



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 12 novembre 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

In esame al Senato il disegno di legge di riforma degli enti locali e Carta delle autonomie locali

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/in-esame-al-senato-il-disegno-di-legge-di-riforma-degli-enti-locali-e-carta-delle-autonomie-locali.aspx>

9 novembre 2010

La rassegna stampa sul federalismo fiscale: gli articoli selezionati di maggiore interesse

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-sul-federalismo-fiscale-gli-articoli-selezionati-di-maggiore-interesse.aspx>

10 novembre 2010

Parere sullo schema di decreto legislativo sui fabbisogni standard di comuni, città metropolitane e province

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/parere-sullo-schema-di-decreto-legislativo-sui-fabbisogni-standard-di-comuni-citta-metropolitane-e-province.aspx>

11 novembre 2010

In esame lo schema di decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/in-esame-lo-schema-di-decreto-legislativo-sul-federalismo-fiscale-municipale.aspx>

11 novembre 2010

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Maroni: approvato il secondo pacchetto sicurezza

Contiene un decreto legge e un ddl, presentati dal ministro dell'Interno, su allontanamento dei cittadini comunitari, potenziamento dell'Agenzia per i beni confiscati e misure restrittive contro prostituzione e violenza negli stadi. Prefetto e forze di polizia assicureranno l'attuazione delle ordinanze dei sindaci in materia di sicurezza urbana. Da gennaio wi-fi liberalizzato

Ha ricevuto in mattinata il via libera dal Consiglio dei ministri il secondo pacchetto sicurezza, presentato dal ministro dell'Interno Maroni, che contiene diverse misure: dall'allontanamento coatto dei cittadini comunitari, alla possibilità di rimpatrio per prostituzione in strada, al potenziamento dell'Agenzia per i beni confiscati alle mafie, fino all'arresto in 'flagranza differita' per i responsabili di incidenti durante le partite di calcio.

Il pacchetto è articolato in due distinti provvedimenti: un decreto legge e un disegno di legge.

Il nuovo pacchetto prevede un maggiore potere dei sindaci in tema di sicurezza attraverso il loro potere di ordinanza, infatti, il prefetto dispone il concorso delle Forze di polizia per assicurare l'attuazione delle ordinanze in materia di sicurezza urbana. Sarà rafforzata l'Agenzia per i beni confiscati alle mafie, che potrà autofinanziarsi mettendo a reddito una parte de beni confiscati; ciò consentirà l'aumento delle risorse umane e finanziarie per aprire nuove sedi regionali a Napoli, Palermo, Milano e Bari dopo quelle già operative a Reggio Calabria e Roma.

Sull'allontanamento dei comunitari ha spiegato Maroni «C'è una norma europea la 38 del 2004, che prevede che se un cittadino dell'Unione europea vuole risiedere stabilmente in un paese oltre i 90 giorni deve rispondere a determinati requisiti e cioè avere un lavoro, un reddito e un'idonea abitazione. La violazione non è oggi sanzionata e dunque noi introduciamo una sanzione che è l'invito ad allontanarsi» per il cittadino comunitario. Se questo invito non viene rispettato, ha aggiunto Maroni,

«è prevista l'espulsione del cittadino comunitario per motivi di ordine pubblico». La norma è stata inserita nel disegno di legge e non nel dl perchè il governo ha voluto «notificare la proposta alla Comunità europea per sapere se la Commissione è d'accordo o meno». 05.11.2010

Stanziati oltre 8 milioni di euro a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e oltre 2 e mezzo per la promozione del rimpatrio volontario assistito

Dal 1° dicembre e al 31 gennaio la presentazione dei progetti con un'apposita procedura telematica

Il dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione lancia la procedura di selezione di 'progetti a carattere di sistema' e/o 'a valenza territoriale' per l'attuazione dei Programmi Annuali 2010 del Fondo Europeo per i Rifugiati e del Fondo Europeo per i Rimpatri.

Sono stati stanziati € 8.461.761,65 a favore dei richiedenti/ titolari di protezione internazionale e € 2.569.500,00 per la promozione del rimpatrio volontario assistito.

Sono già consultabili gli avvisi pubblici per la selezione dei progetti del Fondo Europeo per i Rifugiati e del Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013 – Annualità 2010

A partire dal 1° dicembre 2010 fino al 31 gennaio 2011 sarà possibile presentare le proposte progettuali usando la procedura telematica predisposta dal ministero. 05.11.2010

Un piano territoriale di aiuti della prefettura di Verona per i comuni alluvionati

Sensibilizzati gli istituti di credito, le associazioni di categoria e gli enti della provincia per supportare imprese e popolazioni colpite

Un piano territoriale di aiuti a favore delle popolazioni alluvionate. Lo ha prontamente varato ieri pomeriggio la prefettura di Verona nel corso di una riunione convocata dal prefetto **Perla Stancari**.

All'incontro hanno preso parte il sottosegretario all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti, l'assessore della regione Veneto Massimo Giorgetti, il Presidente della provincia Giovanni Miozzi, i sindaci dei comuni alluvionati di Monteforte d'Alpone, Soave e San Bonifacio, il direttore della Banca d'Italia di Verona, i 20 locali istituti bancari, le associazioni di categoria del commercio, turismo, servizi, dell'artigianato, dell'agricoltura, la Confindustria, la Camera di commercio ed i rappresentanti della Fondazione Cariverona e dell'Ente Fiera.

Nella riunione è stata operata una ricognizione delle iniziative intraprese a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione e dei possibili ulteriori contributi per le imprese e le famiglie. I danni subiti dalle famiglie – circa 1450 abitazioni a Monteforte d'Alpone e 500 a Soave – saranno monitorati dai rispettivi sindaci che delimiteranno l'ambito dell'area alluvionata.

Per quanto riguarda il settore del credito, molte banche hanno deliberato lo stanziamento per la concessione di mutui ipotecari e chirografari a tassi agevolati e per prestiti personali a famiglie e piccole imprese danneggiate dall'alluvione; altri istituti hanno deciso una moratoria per mutui e prestiti già in corso, prevedendo la sospensione per 12 mesi dell'obbligo di pagamento delle rate. Queste e ulteriori iniziative del credito saranno raccolte e coordinate dalla Banca d'Italia.

La Camera di commercio quantificherà i danni subiti dalle aziende e Confcommercio ha già stipulato una convenzione con un'azienda di elettrodomestici a condizioni particolarmente vantaggiose. Le associazioni di categoria forniranno supporto per la quantificazione dei danni e per le soluzioni più idonee alla ripresa rapida delle attività produttive. La Fondazione Cariverona e l'Ente Fiera di Verona hanno destinato fondi alle famiglie ed alle imprese alluvionate.

Conti correnti sono stati aperti presso i comuni di Monteforte d'Alpone e Soave per la raccolta di fondi pro alluvionati dell'est veronese. Un altro conto è stato istituito dalla provincia di Verona insieme alla Curia e sarà gestito dalla Caritas.

Su tale ultimo aspetto il prefetto Stancari, in attesa delle iniziative economiche del Commissario per l'Emergenza Alluvione, Presidente della Regione Luca Zaia, ha evidenziato la necessità di individuare con esattezza i beneficiari e le motivazioni delle sovvenzioni – realizzando una banca dati presso i due comuni maggiormente colpiti – delle provvidenze elargite, per evitare squilibri o duplicazioni nelle erogazioni. 09.11.2010

Territorio e accoglienza: un focus sui processi di integrazione degli immigrati nel nuovo numero della rivista 'Libertàcivili'

Progetti, politiche e orientamenti nell'intervento del presidente Errani e nelle interviste ai sindaci Chiamparino e Tosi. Si parla della 'sfida del territorio' nel quinto numero della rivista **'Libertàcivili'**, il bimestrale di studi e documentazione sui temi dell'immigrazione. Di quel luogo, cioè, in cui dovrebbe realizzarsi l'integrazione. Esperienza che spesso, come osserva il direttore **Mario Morcone** nel suo editoriale, si concretizza grazie a progetti e politiche di eccellenza messe in campo a livello locale, buone prassi che andrebbero valorizzate per diventare patrimonio comune.

'Si vince alzando lo sguardo la sfida della convivenza' è l'intervento del presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni **Vasco Errani** che, sui problemi dell'immigrazione, auspica una intesa bi-partisan, per governare il fenomeno abbandonando l'approccio emergenziale e passando ad una programmazione integrata del fenomeno tra i diversi livelli di governo.

Inoltre, interviste a confronto dei sindaci **Sergio Chiamparino** e **Flavio Tosi** sul ruolo dei comuni nel processo di integrazione che mettono in luce esperienze e servizi sui rispettivi territori, tra questi: la Scuola di San Salvario a Torino e il

progetto per l'apertura di un centro culturale rumeno a Verona.

'Come le migrazioni cambiano le città' è l'analisi con cui il direttore generale del Censis **Giuseppe Roma** evidenzia la necessità un nuovo modello operativo da adottare sul territorio metropolitano in sostituzione di un processo di integrazione avvenuto finora in modo completamente spontaneo nel tessuto urbano.

Nel numero, tra l'altro, tabelle e grafici per una scheda di approfondimento su 'Stranieri in città: mappe ed effetti sociali' e un'analisi di **Antonio Golini** e **Cristiano Marini** dell'Università 'La Sapienza' di Roma su 'Insediamento e distribuzione territoriale degli immigrati in Italia'. 09.11.2010

'INTERNO di famiglia', a Milano dall'8 al 10 novembre

Il ministero dell'Interno partecipa alla II Conferenza nazionale sulla famiglia con uno stand e con un Gruppo di lavoro su immigrazione e società interculturale

Il ministero dell'Interno partecipa alla II Conferenza nazionale sulla famiglia che si tiene al Milano Convention Center (Milano Fiera) nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010.

All'evento, organizzato dal Dipartimento delle politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono presenti con uno stand dedicato il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, il Dipartimento della pubblica sicurezza, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Il ministero cura, inoltre, il coordinamento di un Gruppo di lavoro dedicato al tema '*Famiglia, immigrazione e società interculturale*'.

I tre giorni di lavori milanesi, che si concludono oggi, si articolano in sessioni plenarie e tematiche e hanno l'obiettivo di promuovere un'ampia consultazione in vista della formulazione di un 'Piano nazionale delle politiche della famiglia' che il governo ha intenzione di emanare nei primi mesi del 2011.

Nell'ambito della Conferenza ampio spazio, oltre che al contributo dei più noti studiosi italiani, anche a quello contributo di individui e gruppi impegnati nei servizi pubblici e privati alla famiglia, allo scopo di raggiungere una partecipazione allargata e spontanea. 10.11.2010

Informativa urgente del Governo sui fatti accaduti alla questura di Milano il 27 maggio 2010

Intervento del ministro dell'Interno Maroni alla Camera dei Deputati

Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono stato chiamato a riferire sui fatti che hanno riguardato la questura di Milano nelle giornate del 27 e 28 maggio scorsi. Ho già riferito ieri pomeriggio al Senato e farò lo stesso questa mattina alla Camera.

Voglio subito premettere che nella circostanza che mi accingo ad illustrare la Polizia di Stato ha ancora una volta confermato le doti di professionalità e di equilibrio del proprio personale, che ha applicato con assoluta correttezza tutte le procedure di legge.

Alle ore 18,15 del 27 maggio scorso, una volante del commissariato di pubblica sicurezza Monforte-Vittoria di Milano interveniva in corso Buenos Aires n. 23 su richiesta di una donna che aveva segnalato di aver subito un furto di circa 3 mila euro di cui, a suo giudizio, era responsabile una sua ospite presente in quel momento nel centro estetico ivi ubicato, che pertanto veniva accompagnata in questura.

In base alle procedure ormai consolidate, stanti anche le indicazioni fornite in merito dal pubblico ministero di turno presso il tribunale per i minorenni, venivano svolti tutti gli accertamenti atti all'identificazione della ragazza, che risultava essere Karima el Mahroug, nata in Marocco il 1° novembre 1992 e domiciliata a Milano. Nel corso degli accertamenti, emergeva che la ragazza era da rintracciare perché allontanatasi da una comunità di Messina. La stessa ragazza veniva fotosegnalata e, successivamente, compiutamente identificata, anche sulla base delle notizie acquisite dalla questura di Messina e dai genitori della stessa, presenti a Letojanni, in provincia di Messina.

Tutto ciò avveniva prima della telefonata che, successivamente, alle ore 23 dello stesso giorno, il capo di gabinetto della questura di Milano riceveva sul proprio cellulare di servizio da parte di uno dei responsabili del dispositivo di sicurezza del Presidente del Consiglio, che gli passava poi al telefono il Presidente stesso. Riferisce il capo di gabinetto della questura che, nel corso della telefonata, il Presidente Berlusconi chiedeva informazioni in merito all'accompagnamento presso la questura di una ragazza di origine nordafricana, che gli sarebbe stata in precedenza segnalata come parente del Presidente egiziano Mubarak.

Il capo di gabinetto contattava immediatamente il funzionario di turno presso la centrale operativa e apprendeva che effettivamente nel tardo pomeriggio era stata controllata e successivamente 2 accompagnata in questura una minore straniera di origine nordafricana, priva di documenti di riconoscimento e successivamente identificata per la minore in argomento. Il capo di gabinetto chiedeva al funzionario di turno informazioni in merito all'accompagnamento della giovane, raccomandandogli che venissero svolti con celerità tutti gli accertamenti previsti dalla legge.

Dopo circa un'ora, intorno alle ore 24, l'addetto alla sicurezza del Presidente del Consiglio richiamava di nuovo sul cellulare il capo di gabinetto della questura, chiedendo ulteriori chiarimenti sulla vicenda. Gli veniva risposto che gli accertamenti erano ancora in corso, come da indicazioni provenienti dal pubblico ministero del tribunale per i minorenni.

Nel frattempo, giungeva in questura il consigliere regionale Nicole Minetti, che riferiva di conoscere la ragazza, assicurando la propria disponibilità a prendersi cura della stessa. Il funzionario di turno alla centrale operativa, in contatto con l'autorità giudiziaria, accertava che al momento non vi erano posti disponibili nelle comunità della zona; pertanto, considerata l'avvenuta identificazione della giovane, nonché il ruolo del consigliere regionale Minetti e il consenso della ragazza, che

afferitava di conoscere il consigliere regionale, di cui aveva anche il numero di telefono, sulla base delle indicazioni del pubblico ministero di turno presso il tribunale dei minorenni, veniva redatto il verbale di affidamento.

Alle ore 2 del giorno 28 maggio, e quindi circa otto ore dopo il rintraccio, la minore, come emerge dal verbale di affidamento, lasciava la questura insieme al consigliere regionale Minetti; di ciò veniva informato il tribunale dei minorenni con la rituale nota di trasmissione degli atti. Nella gestione della vicenda, quindi, non si evidenzia alcuna modalità che possa richiamare frettolosità o superficialità da parte della questura di Milano, avendo gli uffici rispettato tutte le procedure previste dalla legge, dai regolamenti e dalla costante prassi.

Sulla vicenda che ho illustrato, la procura della Repubblica di Milano ha sentito, lo scorso 30 ottobre, il capo di gabinetto e il funzionario di turno come persone informate sui fatti; analoga convocazione ha riguardato, il 1° novembre, il dottor Vincenzo Indolfi, questore di Milano all'epoca dei fatti.

Sottolineo poi che il 2 novembre, pochi giorni fa, il procuratore capo della procura della Repubblica di Milano, dottor Bruti Liberati, in relazione al comportamento della questura di Milano ha dichiarato - cito testualmente - che: «la fase conclusiva della procedura di identificazione, fotosegnalazione e affidamento della minore è stata operata in modo corretto. In futuro non ci saranno altri accertamenti. Per quanto riguarda questa fase dell'indagine abbiamo praticamente chiuso».

La correttezza dell'operato della questura di Milano, quindi, nel caso che ho illustrato è stata così confermata anche dall'autorità giudiziaria. Tutti gli atti relativi a quanto ho descritto sono stati, come sempre, ritualmente trasmessi dall'ufficio minori della questura di Milano alla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni. 10.11.2010

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

FINANZIARIA: "SPIACE CHE CAMERA DEI DEPUTATI ABBA DICHARATO INAMMISSIBILI NOSTRE PROPOSTE PER RILANCIARE LA CRESCITA"

“Mi spiace dover constatare che la maggior parte delle tante proposte che abbiamo presentato nel maxi emendamento, proposte finalizzate a dare una scossa alla crescita e alla competitività dell'Italia, siano state dichiarate inammissibili dalla Camera dei Deputati.

Dei 10 articoli del maxi-emendamento presentato ieri sera dal Governo, infatti, gli articoli da 2 a 7 costituivano le nostre proposte per il rilancio del Paese e coprivano settori cruciali per la nostra economia, dagli appalti all'edilizia, dalle assicurazioni agli oneri per le imprese ed erano state fortemente sostenute dalle categorie produttive.

Si trattava di misure auspicate da importanti *'think tank'* come *"Italia decide"* o *"Aspen"*, concordate con i Ministeri competenti. Avevamo pensato di semplificare le procedure di affidamento dei contratti pubblici intervenendo su aspetti cruciali, quali i requisiti di partecipazione alle gare, le soglie delle procedure negoziate, il *project financing* “di terza generazione” e l'approvazione dei progetti della *"legge obiettivo"*.

Avevamo proposto di abolire gli arbitrati e di limitare il ricorso alle riserve, che oggi fanno lievitare il costo degli appalti pubblici: in questo modo le relative controversie avrebbero avuto una corsia preferenziale di giudizio presso la Corte d'appello, saltando il primo grado.

Avevamo lanciato una politica di riqualificazione urbana per agevolare gli interventi di sostituzione edilizia di immobili dismessi, incentivando le demolizioni e successive ricostruzioni oggi bloccate da mille paletti.

Avevamo snellito alcune procedure in materia urbanistica ed edilizia consentendo, ad esempio, di approvare i piani attuativi conformi allo strumento generale direttamente da parte della giunta comunale.

Avevamo costruito misure forti per la lotta alle frodi assicurative, i cui costi sulle società di assicurazioni alla fine si ripercuotono in un aumento dei premi per tutti i cittadini.

Avevamo immaginato un filtro efficace alle proposte normative che recassero nuovi oneri a carico dei cittadini e delle imprese, riconoscendo – primi al mondo insieme al Regno Unito – l'esistenza di un *"limite massimo di sopportabilità"* degli oneri burocratici a carico dei privati, che non può più essere ampliabile indefinitamente e senza alcun controllo, come oggi avviene. Purtroppo, tutte queste proposte per dare una scossa alla crescita e alla competitività dell'Italia sono state invece dichiarate inammissibili dalla Camera dei Deputati. È rimasta soltanto la previsione relativa all' *"IVA sull'invenduto"*, che allunga il termine di quattro anni di esenzione da IVA per le cessioni di fabbricati o di porzioni di fabbricato: in un momento di grave crisi del settore edilizio, pretendere oggi dalle imprese di rivendere gli immobili entro quattro anni comporta un costo davvero eccessivo. Si tratta comunque di una misura importante, che speriamo possa essere rapidamente approvata dal Parlamento. Per tutto il resto, non ci arrendiamo. Se ce ne saranno le condizioni, ci attiveremo per riproporre tutte queste nostre proposte, appena possibile, in un decreto legge. Perché tra le tante chiacchiere, la cosa più *"indifferibile e urgente"* è proprio rilanciare, con misure forti, l'economia del nostro Paese”.

Lo afferma il Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord, sen. **Roberto Calderoli** . *Giovedì 11 novembre 2010*

Governo:

NEL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA "L'ITALIA DEL DOMANI"

Stabilità e riforme sono oggi le due direttrici chiave della politica economica in "Europa 2020", i cui contorni sono delineati nei due documenti strategici, il "Programma nazionale di riforma" e il "Programma di stabilità". Il "Programma nazionale di riforma" è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 5 novembre 2010 in versione preliminare: la versione finale sarà presentata all'UE nel mese di aprile del 2011 insieme con il "Programma di stabilità", nel quadro del nuovo ciclo di programmazione del "Semestre europeo". Un lavoro di "grandissimo spessore" l'ha definito il ministro Ronchi, spiegando in conferenza stampa che il "programma nazionale di riforma" disegna l'Italia del domani".

"Si tratta di "una bozza" - ha aggiunto - che sarà sottoposta al dibattito in Parlamento e con tutte le categorie economiche, sociali e accademiche, per essere poi approvato in via definitiva nei prossimi mesi". La prospettiva di questo documento è la sessione di bilancio europeo, quella in cui si discuterà lo "Stability program" e il "National reform program". "Questo testo, ha detto Tremonti, costituisce un inventario molto importante di idee e proposte che sarà discusso in sede comunitaria dagli altri 26 paesi membri, così come ogni paese discuterà quello di ciascuno degli altri paesi".

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/PNR/index.html>

SICUREZZA: LE NUOVE MISURE VARATE DAL GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2010 ha approvato un decreto-legge recante misure urgenti in materia di sicurezza, specialmente nelle città e durante le manifestazioni sportive. Il decreto approva: interventi sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici; misure che rafforzano la sicurezza degli impianti sportivi e di quanti li frequentano; potenziano il contrasto alla criminalità; aumentano l'attività dei sindaci sulla sicurezza urbana. Sono state rafforzate le norme introdotte con il "Piano straordinario contro le mafie" attraverso disposizioni interpretative, attuative e di chiarimento. Quanto alle norme relative agli impianti sportivi, sono previste sanzioni pecuniarie alle società sportive che utilizzino un numero di steward inferiore a quanto previsto, e agli stessi steward sono estese le forme di tutela già vigenti per i pubblici ufficiali in servizio, in caso di aggressioni e di gravi lesioni personali. È inoltre reintrodotta l'arresto in flagranza differita, entro 48 ore dalla manifestazione e sulla scorta di riprese video, di chi commette reati nel corso di eventi sportivi. In riferimento alla lotta contro la criminalità organizzata, le norme approvate incrementano la cooperazione internazionale delle forze di polizia ed il loro scambio operativo. Riguardo al tema della sicurezza urbana, è rafforzata l'azione dei sindaci e il Prefetto disporrà il concorso della polizia per assicurare l'attuazione delle ordinanze in materia. Infine, sono previste misure di prevenzione (per es., il foglio di via) anche per chi esercita la prostituzione violando le ordinanze dei sindaci, mentre in tema di immigrazione è prevista una delega al Governo per nuove definizioni delle procedure del permesso di soggiorno.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/sicurezza_misure/index.html

IL PIANO DELLE PERFORMANCE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato la "Struttura e le modalità di redazione del Piano della performance" che trova immediata applicazione per le amministrazioni dello Stato mentre funge da linee guida per regioni, enti locali e Servizio sanitario nazionale. Il Piano è un documento programmatico di durata triennale che consente la verifica interna ed esterna dell'operato delle pubbliche amministrazioni. Il Piano è redatto con lo scopo di assicurare: la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione della performance.

Nella stesura del Piano devono essere rispettati i seguenti principi generali: trasparenza, immediata veridicità e verificabilità, partecipazione, coerenza interna ed esterna, orizzonte pluriennale. Nella definizione del Piano occorre, inoltre, tenere conto di due elementi: il collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilanci e la gradualità nell'adeguamento ai principi e il miglioramento continuo. Il processo di definizione del Piano segue cinque fasi logiche: definizione dell'identità dell'organizzazione; analisi del contesto esterno ed interno; definizione degli obiettivi strategici e delle strategie; definizione degli obiettivi operativi e dei piani operativi; comunicazione del Piano all'interno e all'esterno. Il completamento delle cinque fasi logiche consente la redazione e l'adozione del Piano.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_performance/index.html

TELEFONATE PROMOZIONALI, UN REGISTRO A TUTELA DI CHI SI OPpone

Entrerà in vigore il 17 novembre 2010 il Regolamento che istituisce il registro pubblico delle opposizioni, che accoglierà tutti gli abbonati telefonici che non desiderano essere contattati telefonicamente per fini commerciali o promozionali: gli abbonati potranno chiedere, gratuitamente e secondo modalità semplificate, che il proprio numero telefonico sia iscritto nel registro. Un vantaggio per la riservatezza degli utenti, quindi, ma anche uno stimolo per la competitività delle imprese, che potranno utilizzare con maggiore efficacia gli strumenti del telemarketing, indirizzando le proprie campagne solo a quanti non si avvarranno del "diritto di opporsi". Sarà il Ministero dello Sviluppo economico a provvedere alla gestione e al funzionamento del Registro, anche affidandone la realizzazione ad un soggetto terzo. In particolare, entro 90 giorni dal 2 novembre 2010, data di pubblicazione in Gazzetta del D.P.R. contenente il Regolamento, il Ministero o il soggetto affidatario del contratto di servizio dovranno provvedere all'attivazione delle modalità tecniche ed operative di iscrizione al registro da parte degli

abbonati. Queste alcune delle prescrizioni del Decreto. Ogni abbonato può chiedere al proprio gestore telefonico che la numerazione della quale è intestatario sia iscritta gratuitamente nel registro secondo le seguenti modalità: mediante compilazione di apposito modulo elettronico sul sito web del gestore del registro pubblico; mediante chiamata effettuata dalla linea telefonica con numerazione corrispondente a quella per la quale si chiede l'iscrizione nel registro, al numero telefonico gratuito appositamente predisposto dal gestore del registro.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/registro_opposizioni/

SCUOLA: PIÙ ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELL'ARIA

Nelle aule delle scuole italiane i ragazzi respirano male: il tasso di inquinamento è più alto tra i banchi scolastici che nelle strade cittadine. È quanto emerge dai dati rilevati dallo studio "Qualità dell'aria nelle scuole, un dovere di tutti, un diritto dei bambini", promosso dal ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'Ispra e Federasma. Lo studio si inquadra nell'ambito del progetto internazionale "School Environment And Respiratory Health of Children", promosso e finanziato dal Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il "Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe".

L'aria "viziata" nelle ore di lezione, le polveri sottili e la formaldeide inquinano l'ambiente interno rendendolo più pericoloso dell'esterno, in particolare per asma e allergie. Inoltre, l'umidità, la cattiva ventilazione e il caldo fanno aumentare anche altri allergeni, come acari, muffe e pollini, oltre a provocare l'aumento della concentrazione di alcuni inquinanti chimici volatili. Sono tanti gli accorgimenti a costo zero per evitare l'aria viziata, l'accumulo di polveri e di sostanze chimiche: dalla scelta degli arredi all'uso di vernici ecoattive, che trasformano le sostanze inquinanti in residui innocui (sali minerali, calcio ecc.), fungendo da agenti anti-inquinanti e antibatterici; dall'aprire spesso le finestre all'organizzare le pulizie la sera; all'appendere i cappotti fuori dall'aula alla sistemazione di piante "mangia-veleni" in grado di metabolizzare le sostanze dannose.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/aria/>

SALUTE MENTALE: UN SISTEMA INFORMATIVO PER VALUTARE L'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE

Un sistema ad hoc per la rilevazione di dati sulle attività assistenziali dei dipartimenti di salute mentale, che mira alla piena condivisione delle informazioni tra aziende sanitarie, regioni o province autonome e amministrazioni centrali, in risposta ai bisogni di salute dell'utenza. È quanto prevede il Decreto del Ministro della Salute che istituisce il "Sistema informativo per la salute mentale", pubblicato sulla GU del 29 ottobre 2010. Il sistema, nel rispetto della privacy dei cittadini-utenti, è concepito per costituire una base dati integrata, dalla quale rilevare informazioni relative all'assistenza a persone adulte con problemi psichiatrici.

Esso si basa su tracciati record di scambio, consentendo così la cooperazione ed integrazione dei diversi sistemi informativi localmente in uso, che rimangono pertanto gestiti in piena autonomia dalle singole amministrazioni regionali. Le regioni e le province autonome comunicano al "Sistema informativo per la salute mentale", mantenendole aggiornate, le informazioni anagrafiche dei Dipartimenti di salute mentale secondo le modalità indicate nel disciplinare tecnico allegato al decreto, contenente, fra l'altro, una puntuale descrizione del sistema informativo, le modalità di abilitazione degli utenti, quelle di trasmissione dei dati e le garanzie per la sicurezza della trasmissione.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, le regioni e le province autonome hanno la facoltà di mettere a disposizione del Sistema informativo per la salute mentale i dati del 2010.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/sistema_informativo_salute_mentale/

LEGA NORD:

La caccia è una risorsa e una tradizione

"Il ministro Brambilla lasci stare i cacciatori e pensi di più alle questioni che riguardano il suo ministero. I cacciatori e la caccia sono una risorsa del nostro territorio. Chiederne l'abolizione o limitarne fortemente l'azione significa non rispettare chi mantiene viva un'attività che fa parte delle nostre tradizioni. Forse il ministro Brambilla farebbe bene a pensare alle migliaia di famiglie e alle imprese che vivono grazie alla caccia e al suo indotto. I cacciatori noi li conosciamo, il ministro Brambilla evidentemente no. Sono i primi a voler confrontarsi per migliorare un settore di cui si parla troppo spesso a vanvera. Mi permetto di darle un suggerimento: visto che Brambilla viene come me da Lecco, faccia un giro per i nostri boschi. Scoprirebbe così che i boschi sono puliti laddove ci sono i cacciatori". Lo dichiara **Lorenzo Bodega**, vicepresidente della Lega Nord a Palazzo Madama commentando la presentazione da parte del ministro per il turismo di un disegno di legge per vietare l'ingresso dei cacciatori nei terreni privati. (09/11/2010)

Pakistan, condanna Bibi: importante difendere i cristiani nel mondo

"Ringrazio il ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, per aver accolto il mio appello ad attivarsi presso il governo pakistano in difesa della giovane cristiana, Asia Bibi, condannata a morte per blasfemia". Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Massimo Polledri**, che ieri con un intervento alla Camera aveva chiesto al governo di intercedere in difesa della donna pakistana condannata a morte. "Sono orgoglioso - ha aggiunto - di appartenere a un governo sempre pronto a difendere la

civiltà e i diritti umani in un momento in cui assistiamo a una vera e propria mattanza di cristiani nel mondo. Bisogna continuare nell'opera di dissuasione verso ogni forma di discriminazione e nell'azione di tutela di tutti i cristiani che vivono nei paesi musulmani". (11/11/2010)

Alluvione in Veneto, raccolta fondi dei Giovani Padani

Il Movimento Giovani Padani ha deciso di promuovere da oggi una raccolta fondi a favore delle popolazioni segnate dalla recente alluvione in Veneto. "Molti giovani si sono già messi a disposizione come volontari o nelle fila dei vari gruppi di Protezione civile in cui prestano servizio. Ma non basta. Servono soldi, e subito, la situazione è drammatica. Per questo l'appello che il Movimento giovanile lancia in queste ore è per privilegiare in questo momento il bisogno di aiuto dei nostri fratelli veneti", spiega il deputato **Paolo Grimoldi**, coordinatore federale MGP. Chi volesse fare una donazione può versare il contributo con un bonifico bancario (IBAN : IT13 K076 0101 6000 0004 1839 200) oppure su C/C POSTALE 41839200 intestato a : Associazione Giovani Padani - via Colombi 18, 20161 Milano. CAUSALE: Alluvione Veneto (05/11/2010)

BOSSI E LA LEGA NORD, RIVOLUZIONARI MA RESPONSABILI

Saranno i leader a decidere sul futuro del governo e, quindi, della legislatura. Sul tappeto una serie di questioni, dalla legge elettorale alle misure economiche da adottare, dall'approvazione della legge di Stabilità alle riforme da portare a termine, dal cui esito dipende non tanto il futuro di questo o di quel partito, ma del Paese. Un fatto imprescindibile che nessuno degli attori protagonisti della scena politica può mettere in discussione. Forse, è partendo da questa considerazione che il nostro Segretario Federale Umberto Bossi ha intravisto lo "spiraglio", che ha poi portato alla consultazione con il presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, attraverso il quale tentare una via d'uscita all'impasse politico. Qualunque sia l'epilogo, una forza politica rivoluzionaria, ma responsabile, qual è la Lega Nord, non avrebbe mai potuto rimanere insensibile agli appelli dei vertici delle istituzioni, che non perdono occasione per rimarcare la delicatezza del momento, sia sotto il profilo legislativo (con la legge di Bilancio al vaglio del Parlamento), sia sotto quello economico (con i titoli di Stato in scadenza che dovranno essere ricollocati sui mercati per essere acquistati dagli investitori finanziari). Per non parlare poi delle continue emergenze, da ultima quella dell'alluvione in Veneto, che richiedono decisioni e interventi immediati. Ecco perché non bisogna prestare il fianco ad inutili polemiche, sia che vengano mosse ad arte da vecchi o aspiranti nuovi "colonnelli" di qualche esponente politico, sia che provengano da forze politiche dell'opposizione che mirano solo a buttare il Paese a gambe all'aria. In entrambi i casi l'unica conseguenza sarebbe quella di surriscaldare, se possibile, ancora di più un clima che invece ha bisogno di una profonda, ma rapida, riflessione. Impossibile prevedere, al momento, se esistano delle soluzioni per poter guardare con fiducia al prosieguo della legislatura, né se esistano davvero le ragioni per considerarla conclusa. Una certezza, tuttavia, c'è ed è quella che porta ad escludere ogni ipotesi di "ribaltone". Qualora infatti il governo in carica dovesse cedere il passo ad un altro, che non sia stato legittimamente eletto dal popolo, la gente non approverebbe e, comunque, si tratterebbe di un pericoloso ritorno a un passato da Prima Repubblica che nessuno rimpiange. I cittadini hanno eletto una maggioranza politica e indicato un premier, nessuno di loro capirebbe il motivo per cui adesso tutto questo non varrebbe più. Qualora la maggioranza non dovesse essere più tale è chiaro che allora il quadro politico cambierebbe radicalmente. In questo caso sarebbe quindi più lineare e corretto, sia sotto il profilo politico, ma anche della cosiddetta Costituzione formale, tornare alle urne per ridare la parola al popolo. *di Giacomo Stucchi 9 novembre 2010*

GLI AVVOLTOI DELLA POLITICA

Tra le forze politiche ci sono quelle responsabili, che mirano a concretizzare, nell'interesse dei cittadini, quanto di buono è stato messo in cantiere dal Governo Berlusconi, e ci sono quelle che invece vorrebbero distruggere tutto. La Lega Nord, come del resto ha capito un elettorato in costante crescita, è impegnata da tempo sul primo fronte. A chi serve allora buttare per aria le importanti riforme strutturali, che caparbiamente il Carroccio ha perseguito e portato avanti negli ultimi due anni di legislatura, e che sono davvero a un passo dal diventare realtà? Nella risposta a questa domanda c'è forse la chiave di volta per capire il senso e le motivazioni dei fatti politici in atto. Qualcuno l'ha definita una partita a scacchi perché così avviene nel più tattico dei giochi da tavolo, con le mosse e le contromosse dell'uno e dell'altro giocatore. Ma l'impressione è che la caduta del governo convenga a certi avvoltoi della politica, che sono lì in attesa che tutto precipiti. La stabilità di governo, unitamente ad una produttiva stagione di efficaci riforme, costituiscono infatti un percorso lungo il quale certe forze politiche camaleontiche, come purtroppo ce ne sono ancora nel nostro Parlamento, con ampie sponde in settori della magistratura, dell'informazione, e dell'apparato pubblico, non possono che mettersi di traverso per impedire anche il minimo sostanziale cambiamento. Evidentemente c'è chi preferisce l'inefficienza della burocrazia, i rifiuti per le strade nelle regioni incapaci di mettere su un servizio che funzioni, i centri di immigrati stracolmi e le lungaggini legislative, che non un Paese che funzioni. Questa volta però i cittadini, soprattutto al Nord, non ne possono più dei giochetti e delle alchimie da Prima Repubblica. Questa volta, ne siamo certi, i margini di tolleranza e di pazienza dei cittadini per bene, di coloro cioè che non chiedono altro che di avere dalle istituzioni quei servizi e quelle tutele in cambio delle quali cedono alle casse pubbliche una parte rilevante del loro reddito, sono ridotti al lumicino. Il tempo delle belle parole e della propaganda, come quella che purtroppo continuiamo a sentire ogni giorno, soprattutto da esponenti dell'opposizione, è finito. Non basta fare la disamina delle cose che non vanno, ma occorre avere delle proposte concrete per risolvere i problemi sul tappeto. La proposta della Lega Nord,

condivisa in pieno dal Pdl, è quella di una rapida approvazione dei decreti sul federalismo fiscale: se qualcuno ne ha un'altra la porti avanti, altrimenti si assuma la responsabilità di far precipitare il Paese in una crisi dagli sbocchi quanto mai incerti. *di Giacomo Stucchi 9 novembre 2010*

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE:

Zogno, Formigoni: la variante si fa, trovati 44 milioni

"Nuntio vobis gaudium magnum". Con queste parole il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, ha annunciato che la "variante di Zogno", tratta fondamentale di accesso alla Valle Brembana, si farà davvero. Nonostante i tagli della manovra nazionale, la Regione è riuscita a reperire dal suo bilancio ("con uno sforzo straordinario e convinto") 28 milioni di risorse straordinarie. Altri 8 milioni sono messi sul tavolo dalla Provincia di Bergamo e ulteriori 8 sono quelli provenienti dalla Legge Valtellina. Totale, appunto 44 milioni.

La notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa, oggi, a Palazzo Pirelli, alla quale hanno partecipato anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, **Raffaele Cattaneo**, il presidente della Provincia di Bergamo, **Ettore Pirovano**, il vice presidente **Giuliano Capetti** e gli assessori regionali all'Ambiente, **Marcello Raimondi**, e al Territorio, **Daniele Belotti**.

"Con uno sforzo straordinario - ha spiegato il presidente Formigoni - abbiamo reperito risorse aggiuntive dal nostro bilancio che ci consentono di annunciare che il prossimo febbraio partiranno i lavori di questa opera fondamentale. E questo nonostante i tagli della finanziaria stiano gravando più su di noi che su di ogni altra regione italiana".

LA VARIANTE DI ZOGNO - Il progetto prevede la realizzazione di un tracciato a carreggiata semplice di 4,5 chilometri con due gallerie naturali rispettivamente di 600 e 1.700 metri. L'impresa aggiudicatrice dell'appalto avrà 45 giorni di tempo per redigere il progetto esecutivo e presentarlo per l'approvazione alla Provincia di Bergamo. Una volta avuto il via libera sarà aperto il cantiere la cui chiusura è prevista in 900 giorni a partire dalla consegna dei lavori.

"E' stato risolto un problema su un'opera la cui priorità non è mai stata messa in discussione - ha sottolineato l'assessore Cattaneo - perché è una delle priorità di tutta la Lombardia, ma non è l'unica. Noi abbiamo 12 Province e ciascuna ha la propria opera assolutamente importante e pronta a partire. Dovevamo trovare una soluzione che consentisse a Bergamo di rispondere alle proprie necessità senza danneggiare le altre province.

Utilizzeremo i fondi residui della legge 112 per finanziare tutti gli interventi prioritari delle altre province, e abbiamo recuperato altri 35 milioni di euro per la variante di Zogno e di Pusiano (Como). Le Province hanno garantito la disponibilità a mettere sul piatto l'intero ribasso d'asta e ulteriori risorse".

Il costo iniziale della variante di Zogno, era di 61,4 milioni di euro che, a seguito del ribasso d'asta della gara d'appalto, si è ridotto a 44,4 milioni. La copertura finanziaria sarà dunque garantita per 8,018 milioni dalla Provincia di Bergamo (18%), per 8,382 con fondi della legge Valtellina (19%) e per i rimanenti 28 (pari al 63% del totale, di cui 9,937 già disponibili sul bilancio attuale e i rimanenti 18,063 da garantirsi sul prossimo bilancio 2011-2013) da Regione Lombardia attraverso le risorse previste per gli investimenti nel settore stradale.

"Sono molto soddisfatto - ha commentato l'assessore Raimondi - perché aver evidenziato in tempo la 'minaccia' della Finanziaria nazionale sulla variante ha stimolato tutti a cercare una soluzione. Senza l'intervento diretto del presidente Formigoni oggi, questo risultato non sarebbe stato possibile".

"E' un'opera importante per il rilancio turistico della Val Brembana - ha spiegato l'assessore Belotti - dove ci sono due grandi operazioni in atto: il rilancio delle Terme di San Pellegrino, che vogliamo far diventare le più belle al mondo e quello del comprensorio sciistico dell'alta valle. Ogni anno 8 milioni di passeggeri sbarcano a Orio. Noi dobbiamo intercettarli, ma non possiamo permetterci che ci si impieghi più tempo a raggiungere le nostre valli dall'aeroporto di quanto ci si metta dalla Norvegia ad arrivare a Bergamo". 11 novembre 2010

Finanziaria, Gibelli: tenere aperto il confronto col Governo

"La manovra di bilancio recentemente presentata ha dimostrato che, nonostante le difficoltà, essere virtuosi vuol dire avere come obiettivo il mantenimento degli attuali servizi nei settori strategici della Regione".

Lo ha detto il vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato **Andrea Gibelli**, in merito all'approvazione del bilancio regionale, conversando con i giornalisti a margine dell'incontro con le imprese organizzato nel Mantovano, nell'ambito dell'iniziativa "Assessorato Itinerante". 11 novembre 2010

Gibelli: vicini alle aziende che fanno rete

"L'assessorato itinerante è uno stare vicino all'imprenditore che ogni giorno accetta la sfida di continuare la propria sorte imprenditoriale nell'innovazione e nell'internazionalizzazione, nei mercati che continuamente evolvono e che si impegnano a fare rete".

E sono stati proprio i temi dell'innovazione e delle reti di impresa quelli sviluppati dal vicepresidente di Regione Lombardia,

Andrea Gibelli, nel corso del secondo incontro della tappa dell'"Assessorato Itinerante" all'azienda Manerba di Gazuolo, in provincia di Mantova. L'impresa produce mobili per gli uffici con grandi eccellenze per quanto riguarda il design. Prodotti usciti da questa impresa sono custoditi in musei di fama mondiale.

"Quello che è assolutamente importante in questa realtà - ha detto l'assessore all'Industria e all'Artigianato - è l'innovazione e la capacità di fare rete d'impresa attraverso anche le istituzioni accademiche, le università come il Politecnico di Milano. E' questo - ha proseguito Gibelli - è un esempio che tutti devono seguire per rimanere sui grandi mercati".

Conversando con i proprietari dell'azienda, l'intera famiglia Manerba, e con i giornalisti, il vicepresidente ha detto che "è compito di Regione Lombardia comprendere come le misure che l'istituzione ha voluto adottare siano capite dal mondo dell'impresa". "Per ora - ha detto Gibelli - sto ricevendo riscontri di natura positiva anche se, ovviamente, il momento economico è particolarmente difficile e delicato". Alla domanda su cosa chiedano più spesso gli imprenditori alla Regione, Gibelli ha risposto: "Il rispetto delle regole". "Un tema decisivo è quello della concorrenza sleale che esiste all'interno e all'esterno del Paese. Mi rivolgo - ha concluso il vicepresidente - soprattutto all'Unione Europea perché metta in atto tutti quegli strumenti per proteggere le nostre aziende". Gli imprenditori da parte loro hanno sottolineato che con l'iniziativa dell'Assessorato Itinerante, "si è vista per la prima volta la Regione vicina alle imprese e al territorio. A diretto contatto con chi, tutti i giorni, fa impresa realmente". 11 novembre 2010

Gibelli: sono fondamentali le aziende a km zero

"E' questo un esempio di azienda a chilometro zero che sta a cuore a Regione Lombardia". E' quanto detto da **Andrea Gibelli, vice presidente di Regione Lombardia e assessore all'Industria e all'Artigianato** nel corso della settima tappa dell'iniziativa "Assessorato Itinerante".

Tappa che si è fermata a Sabbioneta in provincia di Mantova. Gibelli ha visitato l'azienda "Panguaneta" che opera nella lavorazione del legno e in particolare del pioppo. Produzione questa che viene poi utilizzata in diversi comparti produttivi ed esportata all'estero.

"Gli imprenditori di Panguaneta - ha spiegato il vice presidente Gibelli - hanno parlato, per la metà del tempo della mia visita degli alberi, e in particolare del pioppo padano. Questa pianta cresce solo qua e cresce solo nella pianura padana. Tutto questo fa la differenza rispetto alla concorrenza di altri Paesi che fanno una politica legata al prezzo. Al contrario in questa azienda, come in tante altre imprese lombarde, c'è una qualità soprattutto del prodotto e della materia prima che sono le risorse sulla quale si innescano processi tecnologici importanti dove comunque la passione del singolo imprenditore è e resta un punto determinante e ha una funzione fondamentale".

"Regione Lombardia - ha detto ancora Gibelli - va sul territorio, incontra le varie realtà, le studia in modo di capire se gli strumenti della situazione sono pertinenti alle esigenze delle singole imprese. Fino ad oggi sono pertinenti alle esigenze degli imprenditori". "Fino ad ora - ha concluso Gibelli - abbiamo raccolto pareri positivi. L'Assessorato itinerante è comunque un modo per fare sempre molto meglio". Andrea Gibelli, dopo l'incontro con i proprietari di Panguaneta ha visitato tutti i diversi comparti di produzione dello stabilimento. 11 novembre 2010

Formazione per i giovani nei Comuni: firmata intesa tra Regione e ANCI

Realizzare percorsi formativi - con lezioni in aula e tirocini - per i giovani dai 18 ai 30 anni, assicurando ai partecipanti il rilascio di attestati con la certificazione delle competenze acquisite.

E' questo l'obiettivo del progetto DoteComune, che sarà attivato in via sperimentale grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto dal **presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e dal presidente di ANCI Lombardia Attilio Fontana**.

I Comuni che aderiranno al progetto - sono già 300 quelli interessati - si impegneranno ad attivare programmi di formazione per i giovani, mettendo a disposizione delle "dote", e a organizzare con proprie risorse finanziarie lo svolgimento delle lezioni e dei tirocini. La durata dei corsi va da 3 a 12 mesi.

"Si tratta di un grande accordo con i Comuni della Lombardia - ha detto Formigoni - per investire insieme sui giovani, a cui diamo la possibilità di frequentare degli stage presso i Comuni stessi per qualificare le loro conoscenze nell'ambito della Pubblica amministrazione. Alla fine del periodo di stage la Regione certifica le loro competenze, dando la possibilità di acquisire un titolo di merito che verrà riconosciuto nel mondo del lavoro".

Nel commentare positivamente l'iniziativa, "frutto dell'ottima collaborazione della Regione con l'ANCI", Formigoni ha anche espresso la propria soddisfazione per la scelta compiuta da ANCI di fare proprio il modello della "dote" di Regione Lombardia.

"La realizzazione di questa iniziativa - ha aggiunto Formigoni - è anche un modo per avvicinare i giovani al mondo delle istituzioni e al mondo del lavoro. Proprio in questa ottica, negli ultimi quattro anni, Regione Lombardia ha inserito nel proprio organico più di cento giovani sotto i 30 anni".

Regione Lombardia collaborerà al progetto DoteComune, impegnandosi a definire, in accordo con Anci e in coerenza con il Sistema dote regionale, i criteri e gli interventi di erogazione della DoteComune stessa. Inoltre, contribuirà a verificare la sperimentazione del progetto, controllando l'attuazione e la sostenibilità delle azioni e i relativi standard minimi dei servizi e garantirà il valore degli attestati delle competenze certificate per i giovani partecipanti ai percorsi formativi.

Il presidente Fontana ha sottolineato, dal canto suo, come questa iniziativa sia "una risposta alla riduzione delle risorse per il servizio civile" e "un modo per introdurre i giovani al mondo del lavoro". Da un punto di vista operativo l'ente attuatore della

fase sperimentale sarà ANCITEL Lombardia, società partecipata di ANCI, soggetto accreditato per i servizi di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia. 10 novembre 2010

Rizzi a New York per World Forum giovani

"Auspico che entro il 2015 a tutti i ragazzi sia garantita la possibilità di portare a termine un ciclo completo di scuola primaria, così come previsto dagli 'Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite', sanciti dalla Dichiarazione firmata nel 2000 da ben 191 Stati".

E' quanto ha detto **l'assessore allo Sport e Giovani della Regione Lombardia Monica Rizzi** nell'intervento che ha tenuto in occasione dell'apertura a New York del World Forum 2010, il 21esimo summit annuale dell'I.F.C.W. (International Forum for Child Welfare), che si svolgerà fino all'11 novembre.

L'assessore Rizzi è stato l'unico rappresentante italiano intervenuto all'apertura del Forum. Al meeting, che si tiene al Learning Center di IBM Palisades di New York, partecipano i delegati internazionali ed esperti di welfare dell'infanzia provenienti da tutto il mondo.

Il tema di quest'anno, "Un mondo a misura di bambini: promuovere il movimento globale", permetterà a 500 delegati, provenienti da ben 40 nazioni, di fare un bilancio delle attività messe in campo per soddisfare bisogni e prospettive dei giovani di tutto il mondo.

L'assessore Rizzi ha parlato delle politiche italiane dedicate alla prevenzione del fenomeno del bullismo e della dispersione scolastica, facendo riferimento in particolare alla sua esperienza in Regione Lombardia, prima in veste di consigliere ed oggi in qualità di assessore con delega a Sport e Giovani.

"Durante la precedente legislatura - ha spiegato Monica Rizzi - ho presentato la legge istitutiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, grazie alla quale la Regione Lombardia è stata una delle prime a dotarsi di questa figura non ancora istituita a livello nazionale, dimostrando di fatto che il processo di devoluzione dei poteri, dal centro alla periferia, risponde meglio alle esigenze di tutela dei diritti della popolazione. Oggi, tra le priorità del mio assessorato, vi è la promozione della pratica sportiva quale strumento fondamentale per favorire un processo di formazione sana dell'individuo. Lo sport è infatti un utile veicolo per trasmettere, soprattutto ai giovani, valori importanti come lealtà e spirito di squadra: pilastri fondamentali per la costruzione di una società aperta, collaborativa e sana".

"Tra i molteplici 'Obiettivi del Millennio' - ha concluso l'assessore Rizzi intervenendo al Forum - voglio sottolineare come prioritari siano la riduzione di due terzi della mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni, la promozione della parità dei sessi, l'autonomia delle donne e la lotta alla malaria e all'Aids". 9 novembre 2010

Approvata manovra bilancio 2011 da 24,9 mld

I tagli imposti dal Governo comportano "sacrifici" per il bilancio regionale così come per i Comuni, le Province e i cittadini, ma la "tradizionale robustezza della Regione Lombardia e le pratiche virtuose portate avanti negli anni ci consentono di ridurre al minimo questi sacrifici e di continuare a garantire la qualità dei servizi".

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha sintetizzato in questo modo i contenuti della **manovra di bilancio 2011** che, insieme alla legge finanziaria, è stata approvata dalla Giunta regionale. **Affiancato dal vice presidente Andrea Gibelli, dall'assessore al Bilancio, Finanze e Rapporti istituzionali Romano Colozzi e dall'intera Giunta regionale**, Formigoni ha illustrato alla stampa le linee del bilancio: 24,9 miliardi - di cui 15,2 per la sanità e ben 3,5 per il Fondo perequativo di solidarietà nazionale per le Regioni - oltre 1,5 miliardi di investimenti nel prossimo triennio e nessun aumento della pressione fiscale (compresa la conferma dell'abolizione della tassa sul metano).

Delineando il contesto in cui si inserisce questo provvedimento, Formigoni ha ricordato come occorra far fronte a minori trasferimenti statali per 1,2 miliardi rispetto al 2010. Anche il Patto di stabilità è stato diminuito sia sul versante degli impegni (da 4,4 miliardi a 3,950 miliardi) sia sul versante dei pagamenti (da 4,340 miliardi a 3,7 miliardi).

"La manovra nazionale - ha spiegato Formigoni - pesa in maniera significativa e colpisce soprattutto i settori dei trasporti e delle politiche sociali. Anche quest'anno Regione Lombardia prosegue comunque nella politica di totale rispetto del Patto di stabilità. Approvando questo bilancio a legislazione vigente abbiamo voluto compiere una scelta di assoluta trasparenza". A questo proposito Formigoni ha ricordato come sia aperto un Tavolo di negoziazione tra il Governo e tutte le Regioni, che hanno chiesto risorse aggiuntive ritenendo insostenibili i tagli di luglio.

"Da questo Tavolo - ha aggiunto il presidente - ci attendiamo risposte significative soprattutto sul fronte del trasporto pubblico locale". Si parla informalmente della cifra di 1 miliardo di risorse in più per tutte le Regioni. "Il provvedimento varato dalla Giunta - ha spiegato ancora Formigoni - risponde innanzitutto all'esigenza di assicurare la copertura di tutte le spese obbligatorie, cioè quelle legate a contratti, leggi, ecc. Evitiamo trucchi contabili a volte usati da altre amministrazioni per spostare al futuro gli obblighi di spesa, all'insegna della chiarezza e trasparenza assoluta".

"Questa manovra - ha aggiunto il vice presidente Gibelli - rappresenta un esempio di virtuosità e dà un messaggio importante anche alle altre Regioni. Anticipiamo un patto di responsabilità tra le Regioni, definendo un'architettura per cui la Lombardia diventa un modello per chiunque chieda finanziamenti pubblici. E' una manovra che si può definire di proto-federalismo, che mostra la capacità della Lombardia di anticipare strumenti che devono diventare patrimonio comune. E' un provvedimento che rappresenta un termine di paragone che deve essere considerato raggiungibile anche da altri". Gibelli ha parlato anche della capacità lombarda di unire "virtuosità e competitività", abbandonando qualunque criterio assistenzialistico.

EFFICACE GESTIONE DELLA SPESA - Considerato il taglio dei trasferimenti, la manovra 2011 si caratterizza per una ancora più attenta razionalizzazione delle spese, messa in atto per poter destinare maggiori risorse agli investimenti e alla ripresa economica. L'efficienza gestionale raggiunta è dimostrata, ad esempio, dal fatto che in Lombardia l'indicatore relativo alla spesa per il personale su 1.000 abitanti è 0,55, il più basso in Italia (dati Corte dei Conti), a fronte di una media nazionale di 1,7.

"Sono state ulteriormente ridimensionate - ha aggiunto Formigoni - le spese di rappresentanza, le spese per incarichi di consulenza (già ridotte all'osso) e per comitati tecnico-scientifici, le spese legali, le spese di affitto, le missioni e i rimborsi spese ai componenti della Giunta".

L'insediamento a Palazzo Lombardia consentirà poi di creare ulteriori spazi di razionalizzazione, soprattutto per ciò che riguarda la spesa relativa agli affitti e alle utenze. Prosegue inoltre la riduzione del numero dei dirigenti, che erano 660 nel 1995, 340 nel 2005 e saranno 240 nel 2011.

RIDUZIONE TEMPI DI PAGAMENTO - L'attenta gestione finanziaria è testimoniata anche dalla velocizzazione dei tempi di pagamento: a tal proposito, è degna di rilievo una norma (unica in Italia) inserita nell'attuale manovra, che impone, entro la fine del 2011, il pagamento dei fornitori di beni e servizi di tutto il sistema regionale lombardo entro 60 giorni, anticipando le indicazioni delle normative europee in materia.

9 novembre 2010

Invideo, Zanello: riferimento per audiovisivi

Compleanno speciale per Invideo, la mostra Internazionale di video e cinema "oltre", giunta alla 20° edizione con un patrimonio artistico significativo: 1.500 autori, 50 nazioni e 1.800 opere nel corso delle edizioni hanno animato e impreziosito la mostra, punto di riferimento in Italia per la produzione audiovisiva legata all'arte elettronica e alle nuove tecnologie.

L'evento è stato illustrato alla presenza del **sottosegretario con delega al Cinema Massimo Zanello**.

"L'appuntamento con Invideo - ha detto Zanello - rappresenta ormai un importante momento dialettico per il mondo della sperimentazione cinematografica contemporanea. Un luogo di incontro in cui la settima arte trova una dimensione di confronto e dibattito, soprattutto nel campo della ricerca e della creatività. Realtà e fantasia si incontrano, come in un gioco di specchi, e danno vita a immagini create dalla fotografia e dal cinema, che vengono poi rielaborate attraverso il video". Quest'anno la rassegna propone una selezione di nuove opere internazionali, che spaziano dalle produzioni degli autori esordienti fino ad arrivare ai maestri della video arte. Senza tralasciare i numerosi incontri con gli autori, le proiezioni speciali e i seminari.

"Un evento culturale - ha aggiunto Zanello - che presenta un ampio ventaglio di proposte attraverso immagini di grande creatività stilistica e tematica. Produzioni visionarie che utilizzano le più innovative tecnologie dell'immagine e del suono. Regione Lombardia è sempre attenta a dare spazio ai linguaggi e alle nuove forme di espressione artistica, in un'ottica di valorizzazione del talento e dell'estro progettuale. La sfida è senza dubbio alta: sviluppare le potenzialità dei giovani che desiderano avvicinarsi a questo settore, stimolare e promuovere nuovi contenuti, insieme a qualità artistica e idee presenti nel nostro territorio. Solo così potremo contribuire davvero ad una politica di promozione cinematografica e, dunque, alla valorizzazione delle nuove generazioni di talenti".

La serata inaugurale è prevista per giovedì 11 novembre alle 21.30 allo Ied - Istituto Europeo di Design di Milano; sarà una prima selezione delle opere in concorso, proiettate nei giorni successivi sugli schermi dello Spazio Oberdan, alla presenza di numerosi autori e artisti.

A chiusura della manifestazione, mercoledì 17 novembre, appuntamento imperdibile alla Triennale di Milano, con la "Morandeide", uno speciale omaggio al critico e giornalista cinematografico Morando Morandini e ai tre videoritratti a lui dedicati negli ultimi anni ("Morando Morandini, non sono che un critico" di Tonino Curagi e Anna Gorio, "Due e Uno" di Emanuela Piovano e "Je m'appelle Morando - Alfabeto Morandini" di Daniele Segre).

L'ARCHIVIO E IL CATALOGO

Vero patrimonio di Invideo è il suo archivio permanente, creato acquistando molti dei lavori mostrati nelle diverse edizioni. Ad oggi sono circa 900 le opere disponibili, la metà di quelle presentate nel corso degli anni. L'archivio è consultabile negli spazi del Docva (Documentation Centre for Visual Arts di Milano). Invideo è un progetto Aiace sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per il Cinema), Regione Lombardia (Sottosegretariato al Cinema), Provincia e Comune di Milano. 9 novembre 2010

Formigoni e De Capitani: solidarietà al Veneto

"Il protrarsi del maltempo nella regione Veneto, che ha già causato gravissimi danni alle colture, agli allevamenti e alle infrastrutture, suscita tutta la nostra preoccupazione". Lo affermano il presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni** e l'assessore all'Agricoltura **Giulio De Capitani**.

"Vogliamo esprimere la solidarietà al presidente Zaia, all'assessore Manzato e a tutti i cittadini veneti - proseguono Formigoni e De Capitani - assicurando fin da ora la piena collaborazione della Regione Lombardia per tutte le iniziative che saranno necessarie a ripristinare la normalità".

"Quando le forze indomite della natura sferrano un così violento attacco all'uomo e al suo lavoro - concludono il presidente e

l'assessore - crediamo che ogni riflessione a posteriori sulle singole responsabilità debba essere sospesa, per lasciare spazio a una reazione coordinata e immediata di sostegno agli agricoltori". 9 novembre 2010

Indesit, Formigoni: impegno per lavoratori e territorio

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, affiancato dal **vice presidente Andrea Gibelli e dall'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Gianni Rossoni**, ha incontrato nel pomeriggio i rappresentanti dei sindacati lombardi e degli enti locali per discutere del futuro occupazionale dei 430 lavoratori coinvolti dalla scelta di Indesit di cessare la produzione nello stabilimento di Brembate (Bg) e dello sviluppo industriale dell'area.

Il Tavolo lombardo precede l'incontro convocato domani presso il Ministero dello Sviluppo economico tra parti sociali e azienda per definire un accordo. Dopo aver espresso la propria preoccupazione per i 430 lavoratori Indesit, Formigoni ha chiarito che "Regione Lombardia non può e non vuole sostituirsi alla trattativa che si svolge presso il Ministero, ma garantisce comunque il suo impegno per trovare gli strumenti di tutela per i lavoratori e di stimolo per lo sviluppo industriale dell'area. Vogliamo che il territorio resti forte. L'azienda ha mostrato segni di apertura interessanti e Regione Lombardia vuole monitorare momento per momento il confronto tra le parti e prepararsi a supportare le iniziative di rilancio industriale". Da questo punto di vista è stato chiarito come il Tavolo lombardo agirà a integrazione degli accordi stabiliti in sede ministeriale. I lavori del Tavolo stesso potrebbero sfociare in un Accordo di programma.

"Ci impegniamo - ha detto Gibelli - a mettere in campo strumenti di incentivazione e politiche attive per dare fiducia ai territori e ai cittadini. Va tenuto presente, comunque, che le misure a disposizione di Regione Lombardia sono quelle proprie delle Regioni a Statuto ordinario e quindi si corre il rischio di non poter offrire attrattività territoriale per le imprese che volessero insediarsi nel nostro territorio".

"Siamo disponibili - ha aggiunto Rossoni - a verificare se esiste la possibilità di attivare il Fondo interprofessionale di Confindustria, in modo tale da dare vita a una bilateralità, ossia a iniziative che coinvolgano sia le parti sindacali sia le parti datoriali. Siamo anche disponibili a mettere in campo politiche attive di ricollocazione dei lavoratori, ma solo se agganciate a una premialità di risultato". 9 novembre 2010

Cartiere Pigna (2), Belotti: bene recupero azienda

"Questo è il primo caso di recupero produttivo nella nostra regione, un caso emblematico che deve essere fungere da esempio per il futuro e per tutti. Un modello di innovazione, non solo e non tanto tecnologico, ma soprattutto culturale". E' quanto ha detto **l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti**, intervenendo oggi alla conferenza stampa di presentazione del protocollo tra il Comune di Alzano Lombardo (Bg) e la cartiera "Paolo Pigna".

"E' il frutto di una concertazione - ha proseguito l'assessore - tra istituzioni, parti sociali ed imprese, che, attorno ad un tavolo, hanno dialogato, trovato punti di incontro e sono arrivati, insieme, ad un risultato. Un caso di recupero produttivo importante su un'area di rilevanza storica, che diversamente avrebbe rischiato di svuotarsi e di costituire l'ennesimo caso di area abbandonata a causa di scellerate politiche di delocalizzazione".

"Grazie alla concertazione fra le parti - ha detto Belotti - è stata trovata una soluzione intelligente, che va anche nella direzione della politica di risparmio del suolo portata avanti dall'Assessorato che ho l'onore di dirigere. Il mio auspicio ora è che quanto avvenuto con le Cartiere Pigna non rappresenti un'eccezione ma diventi una consuetudine, un nuovo e proficuo modo di lavorare".

"Sottolineo, infine, - ha concluso l'assessore al Territorio - che tutto questo è stato possibile grazie ad una burocrazia snella e flessibile, che non ha nulla a che vedere con quella di stampo borbonico, con la quale spesso purtroppo ci troviamo ad avere a che fare e che è deleteria per una gestione efficiente ed efficace della cosa pubblica". 8 novembre 2010

De Capitani: acqua risorsa per il territorio

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia **Giulio De Capitani** ha premiato studenti e professori che hanno partecipato al concorso "**Vivere l'acqua. Acqua Agricoltura Ambiente: un progetto per la scuola**". Presente alla premiazione anche il presidente dell'Urbim (Unione regionale bonifiche irrigazione e miglioramenti fondiari) **Carlo Anselmi**.

"L'acqua è una risorsa importante - ha ricordato l'assessore De Capitani - per l'agricoltura ma anche per il territorio". "La partecipazione degli studenti al Progetto Vivere l'Acqua - ha concluso De Capitani - dimostra come le giovani generazioni siano sensibili al tema della tutela delle nostre terre e delle loro risorse a partire da quelle idriche". 8 novembre 2010

In Veneto 44 volontari e mezzi della Protezione civile

Partirà domani mattina alle 6 da Brescia la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Lombardia con uomini e mezzi pronti per aiutare le popolazioni del Veneto dove, nei giorni scorsi, i territori sono stati colpiti da un'ondata di maltempo che ha provocato alluvioni.

Lo ha confermato **l'assessore regionale alla Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza, Romano La Russa**. Sono 42 i volontari di Protezione Civile delle province di Brescia, Cremona e Pavia che offriranno il loro contributo alla "macchina dei soccorsi" già presente in Veneto. Saranno operativi a partire dalle 10 di domani. In particolare, 20 volontari andranno al Centro Operativo Misto (COM) di Casalserugo (PD) con 7 motopompe e 2 torri faro grandi, gli altri 22 volontari si

recheranno al COM di San Bonifacio (VR) con 10.000 sacchetti di sabbia, una insacchettatrice, 5 torri faro e 2 bobcat (minipale cingolate).

"Dopo i buoni risultati raggiunti l'estate scorsa, quando i nostri volontari sono andati in Liguria per offrire il loro aiuto nello spegnimento degli incendi boschivi - ha commentato l'assessore La Russa - la Protezione Civile della Regione Lombardia ha accolto immediatamente l'appello lanciato dal Veneto e da domani mattina la Colonna Mobile sarà già operativa".

"I nostri volontari - ha aggiunto l'assessore regionale - si troveranno di fronte ad una situazione molto critica e destinata ad aggravarsi a causa delle avverse condizioni meteo previste nei prossimi giorni. Sono certo che sapranno dare il meglio anche in queste condizioni non facili e voglio ringraziarli per la generosità dimostrata nel mettersi a disposizione in tempi rapidissimi".

Intanto, sulla regione Veneto è stato dichiarato oggi lo "Stato di preallarme per il rischio idrogeologico e idraulico" per le precipitazioni previste per domani e per il perdurare di livelli sostenuti sui fiumi Bacchiglione, Livenza e Fratta-Gorzone. Nei territori permane la possibilità di frane anche di grande dimensioni. 6 novembre 2010

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Comitati pendolari in Commissione Territorio

La Commissione Territorio, presieduta da **Giorgio Pozzi**, ha incontrato questo pomeriggio i Comitati dei pendolari lombardi. Al centro dell'attenzione la situazione del trasporto pubblico locale alla luce dei tagli ai trasferimenti previsti dalla manovra nazionale.

Sulla base dei tagli previsti nei trasferimenti statali, si è ricordato in Commissione, si può ipotizzare che nel 2011 si verificherà una riduzione di 247 milioni di euro nel settore dei trasporti, pari al 23% del totale.

I Comitati si sono soffermati, in particolare, sull'incidenza dei tagli, che fanno ipotizzare un aumento del 25% delle tariffe. Secondo le proiezioni e i calcoli presentati dal Coordinamento dei Comitati pendolari, si potrà avere un effetto a catena, dovuto alla cosiddetta "leva" tariffaria. Secondo questa valutazione, infatti, per recuperare dalle tariffe ogni punto percentuale di minori contributi, si dovrebbero aumentare queste ultime di due punti.

L'effetto sarebbe di scoraggiare l'uso del trasporto pubblico, con conseguenze pesanti sulla mobilità, sull'occupazione e sull'ambiente. La riduzione dell'utenza, inoltre aumenterebbe l'impatto dei costi di esercizio, riducendo ulteriormente il margine di ricavo.

Critici i parametri d'efficienza del sistema, secondo i dati diffusi in Commissione: su gomma, velocità commerciale inferiore di 13 punti al parametro europeo, corsie preferenziali inferiori del 43%, costo del personale per Km superiore del 44%. Su ferro, medie di velocità inferiori di circa il 30% rispetto, per esempio, alle ferrovie di Monaco di Baviera.

Secondo le osservazioni dei Comitati pendolari, per evitare un grave squilibrio occorre aumentare la produttività, rimuovere i vincoli normativi che impediscono l'introduzione di tecnologie già disponibili, che migliorino la circolazione stradale e ferroviaria e realizzare investimenti mirati, considerando il sistema del trasporto pubblico locale come parte del sistema generale della mobilità pubblica e privata.

La necessità di un ragionamento di sistema, anche con l'eventuale ricorso a risorse regionali (fra cui l'aumento delle accise sulla benzina e sul gasolio o il ricorso a parte dei fondi del patto di stabilità, proposte avanzate da **Agostino Alloni** del PD) è stato il filo conduttore dei ragionamenti dei consiglieri presenti (sono intervenuti anche: per il PD **Stefano Tosi**, **Francesco Prina** e **Giuseppe Villani**, per l'IdV **Gabriele Sola**, per la Lega Nord **Ugo Parolo**).

Nel ringraziare le associazioni per la serietà del loro contributo, il Presidente **Pozzi** ha ribadito che la chiave per uscire dalla difficoltà sono l'efficienza e la razionalizzazione dei servizi, che non deve colpire in nessun modo il sistema ferroviario regionale. Quest'ultimo, ha detto Pozzi " *deve rimanere elemento forte e di grande impulso, come anche previsto dal Piano regionale di Sviluppo.*" *Io credo* - ha detto Pozzi - *"che i tagli saranno inferiori a quanto ipotizzato e si può auspicare che la manovra tariffaria non sia superiore ai 100 o 150 milioni di euro."* 11 novembre 2010

Dissesto idrogeologico: interrogazioni con risposta immediata in Commissione Territorio

E' stata presentata in Commissione Territorio un'interrogazione di **Angelo Costanzo** (PD), che chiede un progetto di riassetto per l'area di Chiesa Valmalenco (Sondrio), dopo la frana che il 12 luglio scorso ha isolato la frazione di Primolo.

L'Assessore al Territorio **Daniele Belotti** ha informato la Commissione che il sopralluogo è stato effettuato il 20 settembre e si sono concordati interventi in tempi brevi, quali il ripristino del semaforo d'allarme che registra gli smottamenti. Sono stati anche attivati alcuni interventi per mettere in sicurezza l'area dal pericolo valanghe, per un importo complessivo di 3.718.489 euro. Il piano d'intervento definitivo sarà presentato il 25 novembre.

Di dissesto idrogeologico tratta anche Interrogazione di **Giovanni Pavesi** (PD) sugli allagamenti del mantovano, in particolare del comune di Curtatone (Mantova), dove il 24 settembre si sono creati danni ingenti, e sugli interventi per porre rimedio al dissesto della zona, accentuato dalle piogge costanti di questo periodo.

L'assessore **Belotti** ha ricordato che negli ultimi 10 anni, nella zona, sono stati finanziati interventi per 493.000 euro (con contributo di 415.000) mentre un accordo di programma per la difesa del suolo - siglato fra il Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e il Presidente Formigoni nei giorni scorsi - prevede interventi in provincia di Mantova per 2.390.000. 11 novembre 2010

Manovra e Finanziaria regionale, iniziato in Commissione Bilancio l'iter legislativo

E' iniziato oggi in Commissione Bilancio, presieduta da **Fabrizio Cecchetti** (Lega Nord), l'iter legislativo su Bilancio di previsione 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013, Finanziaria regionale (relatore dei due provvedimenti lo stesso Cecchetti) e Collegato ordinamentale (relatore **Massimiliano Romeo**, Lega Nord).

Entro le ore 17 del prossimo 29 novembre, i Gruppi dovranno formalizzare gli eventuali emendamenti alla manovra la cui approvazione, da parte della Commissione, è prevista per il 1 dicembre. Il voto finale del Consiglio regionale è previsto nella sessione di bilancio, convocata per il 20,21 e 22 dicembre prossimi.

Le risorse autonome del bilancio di previsione per il 2011 di Regione Lombardia sono di **22 miliardi e 854 milioni**, di cui **16 miliardi e 864 milioni** sono destinati alla sanità e alle politiche sociali. **Tre miliardi e mezzo** vanno al fondo di solidarietà nazionale, mentre le risorse autonome liberamente destinabili sono di **2 miliardi e 490 milioni**. La manovra, come hanno evidenziato i tecnici dell'Assessorato al Bilancio intervenuti in Commissione, a seguito dei tagli previsti dalla normativa nazionale, prevede sostanzialmente la copertura per le spese obbligatorie. Tagliando e razionalizzando ulteriormente le spese di funzionamento, sono state comunque recuperate risorse per il finanziamento di politiche regionali per 137 milioni nel capitolo delle spese correnti e per 306 milioni nel capitolo delle spese in conto capitale.

"Con la riunione di oggi – ha detto il Presidente della Commissione Bilancio Fabrizio Cecchetti – iniziamo l'iter di valutazione e approfondimento della manovra messa a punto dalla Giunta regionale. Nei prossimi giorni vedremo di analizzare come la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato incidano sull'erogazione di alcuni servizi. Vogliamo verificare soprattutto se ci sono spazi di manovra per evitare che possano esserci ripercussioni su alcune politiche regionali strategiche, a cominciare dal trasporto pubblico locale. Il fatto che proprio ieri il Governo abbia allentato di 700 milioni la stretta sulle Regioni – ha aggiunto Cecchetti – apre una fase nuova. I tagli dovrebbero ridimensionarsi, dunque si aprono margini d'intervento per evitare che i mancati trasferimenti possano incidere sul funzionamento di alcuni servizi". 11 novembre 2010

Legalità: si raddoppia l'impegno della Commissione Affari istituzionali

Sarà sdoppiato l'iter dei progetti di legge sul **tema della legalità** e del **contrasto alla criminalità** in esame in **Commissione Affari istituzionali**. La Commissione, presieduta da **Sante Zuffada (PdL)**, ha infatti deciso di continuare il lavoro già svolto sul tema dell'educazione alla legalità, inserito in quattro progetti di legge (presentati rispettivamente da IdV, SEL, PD e Pensionati) di cui è relatore **Renzo Bossi (Lega Nord)**. Nello stesso tempo, sulla base di altri progetti di legge assegnati alla Commissione, saranno esaminati i temi legati al **contrasto alla criminalità**: dagli **appalti ai beni confiscati, dall'usura alle truffe degli anziani**, comprendendo anche il tema della **trasparenza** delle opere per **EXPO 2015**.

"Si tratta – ha spiegato il Presidente Zuffada – di una razionalizzazione dei tanti temi emersi dalle audizioni che comporterà un maggiore concentrazione dell'impegno della Commissione. Sono problemi molto importanti su cui la nostra istituzione intende dare il massimo risalto in tempi non troppo lunghi". 11 novembre 2010

Commissione Sanità approva Piano socio sanitario 2010-2014

Potenziamento dei servizi territoriali di assistenza per la cura della cronicità per evitare inutili ricoveri in ospedale; attivazione di strutture di ricovero intermedie tra l'ospedale e il domicilio per accogliere i pazienti nella fase post ricovero ("low care hospital"); nuove tecnologie come la telemedicina e l' "e-health", il complesso delle risorse, soluzioni e tecnologie informatiche di rete applicate alla salute ed alla sanità per assicurare maggiore facilità di accesso ai servizi per i cittadini; nuove regole per l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie con l'abolizione di qualunque automatismo sui rimborsi delle prestazioni; rinnovata attenzione alla prevenzione soprattutto nei confronti dei giovani e giovanissimi rispetto al consumo di alcool e droghe.

Sono questi alcuni dei punti principali contenuti nel nuovo **Piano Socio-Sanitario Regionale 2010-2014 (PSSR)**, il primo a validità quinquennale approvato a maggioranza dalla **Commissione Sanità**, presieduta da **Margherita Peroni (Pdl)**.

*"E' un Piano importante perchè guiderà le politiche sociali della Regione per i prossimi cinque anni – ha detto Peroni – e per le novità che vi sono contenute, oltre che per le misure messe in campo negli ambiti della prevenzione e dell'affronto delle cronicità. E' previsto un nuovo modello organizzativo, con una forte integrazione tra ospedale e territorio per una continuità dell'assistenza e vengono create le reti per patologia, per la cura per esempio delle cure palliative, oncologiche e la terapia del dolore. Ogni assistito – ha aggiunto – verrà accompagnato, nella sua storia assistenziale, da un fascicolo elettronico, dotazione che sviluppa le funzionalità della tessera sanitaria elettronica. Altro fondamentale elemento di novità è l'introduzione, per tutte le politiche regionali, del **Fattore famiglia**, sulla base del quale tariffe e servizi verranno calcolati tenendo conto del numero dei figli, dei disabili e degli anziani presenti nel nucleo e del reddito".*

Questi i contenuti fondamentali del PSSR 2010-2014.

SEMPLIFICAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO - Piena applicazione del SISS, quell'insieme di sistemi informatici di farmacie, medici, pediatri, ospedali, aziende sanitarie e via dicendo in grado di fornire una completa integrazione di flussi informativi tra i diversi enti della realtà socio sanitaria regionale; per la conservazione dei documenti clinici; per ricette gestite interamente in modalità elettronica; per pagamenti di ticket sanitari; per la diffusione della cartella clinica elettronica nelle strutture ospedaliere; per prenotare prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) regionale, Internet, Farmacie, Medici Medicina Generale in forma singola o associata; la scelta del pediatra esclusivamente on

line. Altri obiettivi sono la riduzione delle liste e dei tempi di attesa attraverso l'eliminazione di errori o doppie prenotazioni. RETE OSPEDALIERA - Gli ospedali dovranno diventare sempre più luoghi tecnologicamente avanzati, dotati della strumentazione di eccellenza, nei quali i pazienti dovranno permanere il tempo strettamente necessario alla cura della fase acuta. La funzione territoriale dell'ospedale riguarderà l'attività di diagnosi e cura di primo e secondo grado di complessità e l'erogazione di servizi post-acuzie intermedi fra l'ospedale e il domicilio (per esempio "low care hospital", area ben definita che si colloca tra l'intensità delle cure ospedaliere e l'estensività della presa in carico a domicilio o nelle strutture residenziali territoriali). In progetto anche forme di "ospedalizzazione domiciliare" e modelli alternativi al ricovero, redistribuzione sul territorio regionale dei centri di alta specialità.

MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI - Sarà valorizzato il ruolo dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta anche attraverso forme associate per assistenza sanitaria di base, diagnostica e prestazioni ambulatoriali di primo livello. Gli obiettivi sono ridurre l'accesso improprio al pronto soccorso e realizzare la continuità dell'assistenza sul territorio (garantendo cure ai pazienti cronici e l'assistenza post-acuta. Il Piano prevede l'assistenza pediatrica anche nei giorni festivi e prefestivi. TERZO SETTORE - Sarà incentivato e sviluppato il suo ruolo in quanto soggetto di innovazione ed evoluzione di un modello di welfare sussidiario e partecipato, con l'adozione di provvedimenti in grado di semplificare e razionalizzare il raccordo tra Terzo Settore e amministrazione pubblica.

PREVENZIONE - Politiche a favore della natalità e di contrasto ai fenomeni di violenza in particolare su donne e minori, miglior qualità della vita con stili comportamentali salutari e abitudini alimentari corrette, diagnosi precoce delle malattie neoplastiche e particolare attenzione alla prevenzione del consumo e dell'abuso di alcol e droghe tra i giovani e giovanissimi. Coinvolgimento delle scuole nella campagna di educazione alimentare, motoria e sportiva.

PIANI DI SVILUPPO - Attivazione della telemedicina attraverso programmi su scala provinciale e regionale. Nuovo impulso alla ricerca e alle relazioni internazionali. Proseguirà il dialogo e la collaborazione con le imprese, le Università e Finlombarda per lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica e per l'acquisizione e l'attuazione di progetti europei di Ricerca e Sviluppo.

ACCREDITAMENTO - Prevista una profonda riforma del sistema di accreditamento e contrattualizzazione delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie, sia con il perfezionamento dei criteri e dei requisiti di accreditamento sia separando accreditamento da contrattualizzazione.

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA - Riforma dei consultori familiari e ipotesi di creazione di un'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Previsto un lavoro integrato di rete tra consultori, medici di medicina generale, aziende ospedaliere, comuni, scuole, associazionismo e volontariato. Sostegno alle persone affette da autismo e alle loro famiglie.

PERSONALE - Il Piano prevede l'avvio di specifiche politiche per facilitare il reclutamento di infermieri; la stabilizzazione del personale precario del comparto; la valorizzazione del personale operante nelle unità d'offerta sociosanitarie accreditate e gestite dal privato; l'incremento della presenza di mediatori linguistico/culturali per facilitare l'accesso delle persone immigrate al sistema, la realizzazione di servizi di accoglienza per la prima e seconda infanzia nei luoghi in cui opera il personale.

RETI DI PATOLOGIA - Capitoli specifici del Piano socio sanitario regionale 2010-2014 sono dedicati alle reti di patologia, delle malattie rare, oncologica lombarda (ROL), trasfusionale (Regione Lombardia è alla piena autosufficienza di sangue ed emocomponenti), di ematologia (REL) delle cure palliative e terapia del dolore, nefrologica (RENE). Altri capitoli sono dedicati alla telemedicina, all'integrazione tra ospedale e territorio, ai trapianti, alla ricerca.

VETERINARIA - Garantire la sicurezza del consumatore attraverso un capillare sistema di controllo territoriale, consentire la commercializzazione con l'estero degli animali e dei prodotti tipici agro-alimentari, sempre più attenzione alla tutela degli animali d'affezione e alla lotta al randagismo, procedure semplificate e flessibili per l'applicazione delle norme comunitarie nelle zone svantaggiate e di montagna. 10 novembre 2010

Brebemi: Coldiretti lancia allarme per il ritardo nei pagamenti degli indennizzi

La **Coldiretti di Bergamo** lancia l'allarme sui ritardi e sui **mancati indennizzi** agli agricoltori per i terreni espropriati perché destinati alla realizzazione della **Brebemi**.

Ad illustrare la situazione è intervenuto questa mattina in **Commissione "Agricoltura"** il presidente della Coldiretti bergamasca **Giancarlo Colombi**, che ha evidenziato come numerosi agricoltori e imprese agricole vertano oggi in difficoltà a causa del mancato pagamento di quanto concordato come indennizzo. *"E' da mesi -ha detto Colombi- che si attende il versamento dei soldi, che avrebbe dovuto avvenire entro 60 giorni dalla sottoscrizione degli accordi, ma ad oggi ancora tutto tace, e non riusciamo ad avere un interlocutore affidabile per risolvere la questione, anche perché tra la società Brebemi e la società CAL è un continuo rimpallarsi di responsabilità"*. Dal canto loro i **dirigenti di Brebemi** intervenuti in Commissione hanno ribadito di avere messo a disposizione i soldi necessari e di aver provveduto a quanto di loro competenza, per cui a loro parere non sarebbe da attribuire a Brebemi la responsabilità dei ritardi.

Il presidente della Commissione "Agricoltura" **Carlo Saffioti** (PdL), evidenziando come la realizzazione delle necessarie infrastrutture non debba comunque danneggiare oltre misura cittadini e imprenditori, ha subito assicurato l'impegno e l'interessamento della propria Commissione. *"Predisporremo già per la prossima settimana una **risoluzione** -ha detto Saffioti- con la quale chiederemo alla Giunta regionale di verificare in modo preciso e dettagliato la soluzione e di intervenire"*

per rimuovere eventuali ostacoli e accelerare i pagamenti dovuti e concordati. In ogni caso la situazione sarà costantemente monitorata affinché non si verifichino ulteriori ritardi e inadempienze". 10 novembre 2010

Federalismo fiscale: Consiglio chiede attuazione dei decreti

Una rapida e completa attuazione del processo di **riforma in senso federale** dello Stato, con la definitiva approvazione di tutti i decreti attuativi in materia di federalismo fiscale, è stata auspicata oggi dal Consiglio regionale della Lombardia, che ha approvato un **ordine del giorno** presentato dalla Lega Nord e condiviso anche dai componenti del PdL (contrari i Consiglieri del Partito Democratico). L'ordine del giorno approvato impegna inoltre la Giunta regionale a farsi promotrice presso gli **Enti locali lombardi** di un processo informativo che li possa coinvolgere al meglio in questa fase di cambiamento e a continuare ad esercitare un ruolo propositivo **delle istanze di autonomia** della Lombardia, regione modello in Italia e in Europa.

Approvati anche **due emendamenti** presentati dal capogruppo del PdL **Paolo Valentini** che sottolineano la necessità da parte del Governo nazionale di recepire i suggerimenti approvati in sede di Conferenza Stato Regioni e che richiedono nei futuri provvedimenti finanziari in ambito sanitario di premiare le regioni virtuose.

Respinto invece l'ordine del giorno presentato dal **Partito Democratico** (contraria la Lega Nord, astenuti PdL e UdC) che chiedeva, tra l'altro, di garantire i livelli essenziali delle prestazioni, di ridurre la pressione fiscale sulle persone e sulle imprese nei territori virtuosi, di procedere nell'istituzione del Senato federale e di una Conferenza di Coordinamento della Finanza pubblica.

Voto contrario anche sull'ordine del giorno presentato dall'**UdC** (a favore UdC e PD, contrari PdL e Lega Nord) con il quale si sollecitava l'istituzione della città metropolitana di Milano, come contemplato nella legge delega sul federalismo approvata nel 2009 e come indicato dallo Statuto della Regione.

In merito alle votazioni, il Vice Presidente **Filippo Penati** ha lamentato come il voto sia stato frutto di logiche di schieramento politico. Infatti in altre occasioni il parlamento lombardo sui temi federalisti aveva trovato spazi di condivisione e coesione. 9 novembre 2010

Trasporto pubblico locale: Consiglio approva mozione che chiede di evitare "aumenti delle tariffe"

Scorgiare ricadute negative sul servizio di trasporto pubblico locale. E adoperarsi per evitare, in seguito ai minori trasferimenti decisi dal Governo nella Finanziaria, e compatibilmente con le esigenze di bilancio regionale, che possano esserci riflessi negativi sulle tariffe provocando aumenti e rincari.

E' quanto chiede una mozione presentata dal gruppo della Lega Nord (primo firmatario **Claudio Bottari**) approvata oggi dal Consiglio regionale con i voti del PdL, mentre Pd, Idv e Sel hanno votato contro e l'Udc si è astenuta. Il documento invita la Giunta anche a *"monitorare il rischio di decadimento della qualità del servizio"* e ad *"adottare provvedimenti per risolvere rapidamente i disagi che colpiscono soprattutto i treni dei pendolari"*. Si chiede poi di proseguire il dialogo con gli Enti locali per promuovere azioni di devoluzione nella gestione degli spazi ferroviari abbandonati (stazioni e biglietterie) ad attori locali (comitati pendolari o Comuni) che ne rivalizzino l'uso.

Nel dibattito sono intervenuti **Gabriele Sola** e **Stefano Zamponi** dell'Idv; **Luca Gaffuri**, **Stefano Tosi** e **Angelo Costanzo** del Pd; **Valerio Bettoni** ed **Enrico Marcora** dell'Udc; **Stefano Galli** della Lega Nord; l'Assessore al Bilancio **Romano Colozzi** e l'Assessore alle Infrastrutture **Raffaele Cattaneo**. Critiche da parte della minoranza sono state rivolte alla Lega, accusata di *"tentare di accreditarsi presso i pendolari dopo avere sottovalutato e taciuto sui tagli imposti dalla Finanziaria,"*. *"Votiamo contro perché questo documento non garantisce un servizio migliore per i pendolari lombardi. Per questa maggioranza – ha detto il capogruppo del Pd Gaffuri – il trasporto pubblico è il Tallone d'Achille. In sede di Bilancio faremo noi delle proposte concrete, vedremo se saranno accolte"*.

L'Assessore **Raffaele Cattaneo** ha risposto che *"il monitoraggio sulla qualità del servizio è quotidiano e che c'è rigore nell'esigere il rispetto dei contratti di servizio stipulati"*. Soddisfatto dell'approvazione della mozione il leghista **Claudio Bottari**: *"Si tratta – ha commentato - di un forte segnale politico di attenzione verso tutti coloro che ogni giorno utilizzano i servizi ferroviari e devono fare i conti con frequenti soppressioni e il degrado dei convogli."* 9 novembre 2010

Consiglio regionale: le interrogazioni a risposta immediata

Rete viaria di interesse regionale. Variante Valle Sabbia-Lago d'Idro (BS)

Nell'interrogazione presentata dal Pd (primo firmatario **Gianantonio Girelli**) è stato chiesto alla Giunta quali azioni intenda promuovere nei confronti del Governo per mitigare le ripercussioni della Finanziaria, "che ha costretto a congelare la programmazione degli interventi sulla rete viaria di interesse generale, con particolare riferimento alla variante Barghe Vestone Idro Sud sulla tratta Valle Sabbia - Lago d'Idro –Trentino". L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità **Raffaele Cattaneo** (PdL) ha spiegato che a cambiare non è stata la volontà della Regione ma lo scenario economico. Cattaneo ha infatti ricordato che il costo dell'opera, 75 milioni di euro, era inizialmente suddiviso in 38 a carico della provincia autonoma di Trento, 2 della provincia di Brescia e 35 della Regione Lombardia. I tagli della finanziaria -ha continuato Cattaneo- hanno costretto la Regione a modificare la propria disponibilità economica, impegnando quanto necessario nell'immediato per consentire la prosecuzione dell'iter del progetto. Per la variante sono stati così destinati 1,5 milioni.

Compiti osservatorio regionale sulle dipendenze

L'interrogazione presentata dall'Italia dei Valori (**Gabriele Sola**) chiedeva di inserire tra i compiti dell'Osservatorio regionale sulle dipendenze quelli relativi all'analisi, cura, controllo, monitoraggio delle patologie sessuali. Si chiedeva in particolare di prevedere strumenti utili a curare anche questo tipo di dipendenze, creando strutture ad hoc con equipe di sessuologi e psichiatri. L'assessore alla Famiglia **Giulio Boscagli** ha risposto ricordando che l'istituto esiste da circa un anno, che sta operando in riferimento a un piano di lavoro stabilito e che la richiesta sarà valutata.

Impianti gas metano a Lecco e a Sondrio

Come intenda procedere la Giunta riguardo alla necessità di dotare di impianti di distribuzione di gas metano per autotrazione le Province ancora sprovviste in particolare Lecco e Sondrio. Lo ha chiesto in una interrogazione il Consigliere PD **Carlo Spreafico**, ricordando che da sei anni sono disattese le decisioni della Conferenza dei Servizi del Comune di Suello, che aveva suggerito l'installazione di un impianto sull'asse stradale che collega Milano alla Valtellina. A rispondere è stato l'assessore al Commercio, Turismo e Servizi **Stefano Maullu** (PdL) che ha confermato che la Giunta sta seguendo molto attentamente la questione, valutando diverse soluzioni che riguardano sia la provincia di Lecco che quella di Sondrio. Il consigliere Spreafico si è augurato che l'obiettivo sia raggiunto rapidamente "tenendo sempre presente la priorità di incentivare lo sviluppo di distributori gas-metano sulle aree più inquinate del territorio lombardo".

Accordo Huawei per banda larga

"Dettagliare" i contenuti dell'accordo che il Presidente Formigoni ha dichiarato di aver sottoscritto in Cina con la società Huawei per estendere la banda larga a tutto il territorio lombardo. E' quanto si legge nel testo dell'interrogazione del Pd (**Enrico Brambilla**) che chiede inoltre come questa decisione si coniughi con le prospettive di altre imprese in Lombardia e impegnate in tale settore. Il sottosegretario per l'attuazione del Programma **Paolo Alli** ha affermato che quella di Formigoni in Cina è stata semplicemente una visita conoscitiva, durante la quale il Presidente ha illustrato i propositi e gli obiettivi della Regione, relativi allo sviluppo della banda larga. Ha invece negato la sottoscrizione di alcun accordo.

Servizio radiotelevisivo regionale: il passaggio al digitale

Interrogazione del Pd (**Fabio Pizzul**) che chiede di conoscere il quadro degli interventi regionali destinati a facilitare il passaggio al digitale terrestre televisivo. Pizzul ha fatto notare che le televisioni locali stanno sopportando investimenti ingenti per passare dall'analogico al digitale, che alcune di esse stanno attraversando una forte crisi e che il mercato pubblicitario non mostra segnali di ripresa. L'assessore all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione **Andrea Gibelli** ha risposto che la Regione ha messo in atto numerosi interventi per favorire il passaggio dall'analogico al digitale, sia a favore delle imprese radiotelevisive (per esempio un bando di 5 milioni di euro) sia a favore degli utenti (un tour informativo su tutto il territorio lombardo).

PAC (Politica agricola comunitaria)

"Rivedere la bozza Pac per garantire continuità e sviluppo per il nostro comparto agricolo". E' quanto ha chiesto un'interrogazione del PdL (**Vittorio Pesato**), che sottolinea la necessità di una riesame del documento europeo "che diminuisce le risorse del nostro Paese facendole passare da 4,3 miliardi a 2,9, penalizzando in particolare l'agricoltura lombarda e le aziende locali che già stanno attraversando una profonda crisi economica". Il cambio di marcia dell'Unione Europea, è scritto nell'interrogazione, sarebbe dettato dalla decisione di un riequilibrio verso est Europa dei sussidi in materia agricola. L'assessore all'Agricoltura **Giulio De Capitani** (LN) ha ribadito l'impegno della Regione ad aggiornare costantemente il Consiglio regionale sulle trattative già in corso su questa importante problematica e che si prevede si protrarranno per tutto il 2011.

Nomine al CdA di ACI Milano

Il consigliere UdC **Enrico Marcora** ha illustrato due interrogazioni dove si chiedeva "chiarezza" e "garanzia di rispetto delle regole" sulle nomine avvenute nell'estate scorsa all'ACI di Milano, dove non sarebbe avvenuta "una democratica partecipazione alle liste" e dove "sarebbero presenti casi di conflitto d'interessi tra i nominati". L'assessore al Bilancio **Romano Colozzi** ha ribadito, come già fatto in un intervento del luglio scorso, che la Regione non ha nessun rapporto giuridico con l'ACI e che l'ente con compiti di vigilanza è il Ministero del Turismo. 9 novembre 2010

Commissione Attività Produttive: Assessore Maccari fa il punto sulle politiche di semplificazione

Il vero ostacolo non sono tanto i tempi per l'avvio di una nuova azienda, oggi ridotti grazie all'introduzione della DIAP, quanto le difficoltà esistenti nella individuazione della documentazione necessaria. Lo ha affermato questo pomeriggio l'Assessore alla Semplificazione **Carlo Maccari** in Commissione Attività Produttive, presieduta da **Mario Sala** (PdL), facendo il punto sull'attività ai fini del miglioramento nel rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione.

In Consiglio regionale è stata una giornata dedicata ai temi della semplificazione.

In mattinata si è svolta la presentazione di una ricerca IRer sulla competitività delle imprese e la sburocratizzazione, dalla quale è emerso che secondo uno studio europeo, nel 2003-2004, il costo degli oneri amministrativi avevano raggiunto 61 miliardi a fronte dei 12 miliardi di agevolazioni pubbliche alle imprese. Nel pomeriggio l'incontro con Maccari, che ha illustrato le linee operative riferite ai due obiettivi del suo Assessorato: la digitalizzazione e la semplificazione. A tal fine l'Assessore ha elogiato il caso della Provincia di Varese e ha citato l'esempio del progetto Prisma (pratiche innovative per la semplificazione amministrativa): una "comunità delle pratiche" che mette a disposizione degli operatori (addetti degli sportelli unici, professionisti, imprese e PA) aggiornamenti, approfondimenti e strumenti di tutoraggio. Maccari si è poi soffermato

sull'importanza degli Sportelli Unici (oggi presenti nel 61 % dei comuni), che come tutte le soluzioni operative non devono però essere "calati dall'alto" se vogliono funzionare.

L'assessore, che si è soffermato sul necessario coordinamento con gli organismi comunitari e gli enti locali, ha inoltre assicurato che il lavoro finalizzato alla semplificazione non intende introdurre nuove leggi ma "promuovere gli aggiustamenti necessari per facilitare quei percorsi amministrativi che attualmente rendono difficili i passaggi burocratici che interessano le imprese".

Stefano Tosi (Pd) ha chiesto all'Assessore se non sia necessario prevedere un progetto complessivo con scadenze per verificare passo passo i risultati ottenuti. **Dario Bianchi** (Lega Nord) ha invece lamentato il fatto che ancora molti piccoli Comuni non utilizzano a dovere la posta elettronica e che quindi questo vada a discapito di una vera informatizzazione. Il leghista **Angelo Ciocca** ha invitato la Giunta a dare massimo supporto ai Comuni ma allo stesso tempo di considerare le esigenze delle imprese che "prima di pretendere tempi rapidi vorrebbero tempi certi". Anche il Consigliere regionale Pdl **Giorgio Pozzi** ha sottolineato la necessità di diminuire il numero delle procedure amministrative "che sono viste con antipatia dagli imprenditori".

A chiudere la seduta il Presidente **Mario Sala** (Pdl) che ha elogiato il lavoro dell'Assessorato: "*L'approccio utilizzato dall'Assessore Maccari è assolutamente positivo e la Commissione apprezza tutto quello che si sta facendo in termini di semplificazione e trasparenza delle procedure*". Sala si è poi concentrato sugli obiettivi da raggiungere: "*Difficilmente – ha spiegato Sala – la burocrazia si autolimita con facilità. Sarebbe dunque necessario introdurre strumenti di incentivazione che premino i responsabili della Pubblica Amministrazione che lavorano effettivamente per la semplificazione delle procedure. In secondo luogo – ha aggiunto il Presidente della IV Commissione – occorre comunicare meglio al sistema delle imprese i progressi realizzati in questi primi 6 mesi di attività del nuovo Assessorato (DIAP, SUAP, ecc). Infine ritengo opportuno investire ancora di più sulla sburocratizzazione. E non tanto e non solo relativamente agli aspetti legati all'avvio di una nuova impresa, quanto a quelli più propriamente connessi alla routine, come per esempio le procedure legate ai controlli*". 8 novembre 2010

Dal Gruppo Regionale Lega Nord – Lega Lombarda

Approvata mozione Lega Nord su centri massaggi cinesi

Romeo: "Stop alla proliferazione incontrollata dei centri benessere orientali"

Il consiglio regionale ha approvato oggi una mozione del Carroccio relativa al fenomeno dei centri massaggi cinesi. Primo firmatario il Consigliere regionale della Lega Nord, Massimiliano Romeo.

"La continua proliferazione – **spiega Romeo** – dei centri massaggi orientali nasconde spesso illegalità di diverso tipo: sfruttamento della prostituzione, tratta di clandestine e riciclaggio di denaro.

Si tratta di un fenomeno in fortissima espansione. I dati della Camera di Commercio riportano che a Milano nel 1994 risultavano 3 locali, oggi vi è una nuova apertura ogni 2 giorni.

Nel solo semestre gennaio – luglio 2010, sempre a Milano, sono stati aperti 97 nuovi centri massaggi ma il fenomeno è in continuo aumento su tutto il territorio regionale, anche causa di difficoltà di applicazione e i dubbi interpretativi nelle norme riguardanti la disciplina dell'attività di estetista."

"Come emerge poi dalla cronaca dei quotidiani, tali attività da semplici "trattamenti sul corpo" si trasformano spesso in vere prestazioni sessuali, violando peraltro la normativa della legge Merlin.

Vi è dunque la necessità di inquadrare normativamente questi centri benessere al fine di consentire agli Enti Locali di compiere i necessari controlli e tutelando, allo stesso tempo, chi svolge in maniera professionale tali attività." 9 novembre 2010

Approvata mozione del Carroccio su sistema ferroviario regionale

Lega Nord: "Migliorare il servizio evitando aumenti ingiustificati delle tariffe"

Via libera alla mozione della Lega Nord in ordine al sistema ferroviario regionale. Firmatari del provvedimento i consiglieri regionali Claudio Bottari, Giangiacomo Longoni, Alessandro Marelli e Luciana Ruffinelli.

"Le decine di segnalazioni dei pendolari – **spiegano i consiglieri regionali** – sui disservizi, ritardi e sullo stato generale di degrado che purtroppo da tempo riguarda il servizio ferroviario regionale, impone a Regione Lombardia di porre in essere tutte le azioni possibili per risolvere i disagi che affliggono gli utenti.

La mozione approvata oggi dal Consiglio regionale impegna la Giunta e l'Assessore Cattaneo a sforzi ulteriori per migliorare la qualità del servizio, in particolare rispetto al materiale rotabile, al decoro dei mezzi e all'informazione ai passeggeri.

Esprimiamo soddisfazione per l'approvazione di questo documento – dichiarano i rappresentanti della Lega Nord – poiché si tratta di un forte segnale politico di attenzione verso tutti coloro che ogni giorno utilizzano i servizi ferroviari e devono fare i conti con frequenti soppressioni e il degrado dei convogli."

La mozione impegna inoltre la Giunta a "vigilare costantemente la rigorosa applicazione dei contratti di servizio con Trenitalia e a compiere azioni per limitare gli effetti della manovra finanziaria." Si chiede inoltre all'Assessore Cattaneo di "proseguire nel dialogo con gli Enti Locali per promuovere azioni di devoluzione della gestione degli spazi delle stazioni ferroviarie per rivitalizzarne l'uso."

“Viene inoltre ribadito – **concludono i consiglieri del Carroccio** – che è necessario fare tutto il possibile affinché le esigenze di bilancio non ricadano sulle tariffe ferroviarie.” 9 novembre 2010

Mozione per il sostegno al Popolo Veneto

Marelli: “La Lombardia non lasci solo il Veneto”

Presentata oggi al Pirellone una mozione per sostenere la popolazione del Veneto colpita dall'alluvione della scorsa settimana. In merito è intervenuto il Consigliere regionale della Lega Nord e primo firmatario, Alessandro Marelli.

“Si tratta di un atto di giustizia – **spiega Marelli** – a sostegno del Popolo Veneto, colpito da un'alluvione senza precedenti nella storia recente. In particolare gli straripamenti dei fiumi Bacchiglione, Timonchio e di altri corsi d'acqua hanno causato danni molto ingenti alla popolazione e alle strutture. Il Veneto si trova oggi a dover gestire migliaia di sfollati, interi paesi allagati, attività commerciali e imprese distrutte dalla furia dell'acqua, centinaia di migliaia di capi di bestiame annegati in una situazione che coinvolge circa 130 comuni. Quello che colpisce però sono la freddezza e l'indifferenza dimostrate dai media nazionali fino ad oggi; un atteggiamento certamente differente rispetto ad episodi analoghi avvenuti in altre zone del Paese. E' inammissibile che esistano Regioni o luoghi privilegiati per la “solidarietà nazionale”, rispetto ad altri. Non è un momento facile per i Veneti – **prosegue Marelli** – e gli organi d'informazione non stanno certamente contribuendo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica. E' proprio questo il motivo per cui Regione Lombardia non può lasciare solo il Popolo Veneto, ma deve invece attivarsi con tutti i mezzi possibili nella direzione di un aiuto concreto verso gli alluvionati. Sappiamo che è stata già inviata la colonna mobile regionale e che i volontari della protezione civile lombarda stanno dando il loro contributo in segno di solidarietà; confidiamo però in un impegno ancora maggiore della Regione per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per un sostegno al Veneto anche in termini economici nei limiti concessi dai vincoli di bilancio. Nei prossimi giorni, sarà mia premura recarmi nelle zone colpite a portare il mio personale contributo alle popolazioni alluvionate.” 9 novembre 2010

Bottari: “Nelle mense scolastiche privilegiare prodotti a Km zero ” e presenta mozione al Pirellone Una mozione per inserire il principio dell'approvvigionamento ravvicinato dei prodotti alimentari nelle linee guida regionali della refezione scolastica. E' stata presentata oggi al Pirellone dal gruppo della Lega Nord, con primo firmatario il consigliere regionale Claudio Bottari.

“Abbiamo presentato questa mozione - **spiega Bottari** - perché ci siamo accorti che nelle linee guida non è particolarmente incentivato l'utilizzo di prodotti a km Zero.

Prodotti biologici e dalla tracciabilità documentabile la cui origine agricola è nelle vicinanze del luogo di consumo.”

“L'approvvigionamento a Km Zero – **continua Bottari** - garantisce in termini di maggior freschezza e di giusto grado di maturazione. Crediamo sia importante promuovere corrette abitudini alimentari favorendo la salvaguardia delle culture enogastronomiche lombarde. Ricadute positive in termini di sostenibilità grazie alla riduzione dell'impatto ambientale (trasporti e conservazione prodotti), senza trascurare il positivo sostegno ai produttori locali e lombardi e a tutta la filiera. Per questi motivi suggeriamo di inserire nelle linee guida della refezione scolastica la priorità per questi prodotti.”

La mozione invita inoltre la Giunta Regionale “a sollecitare gli enti locali lombardi a promuovere l'orientamento del consumo dei prodotti di provenienza locale in mense pubbliche, nella ristorazione collettiva, in tutti i supermercati e negozi di vicinato nonché commercio ambulante.” 10 novembre 2010

Provincia di Bergamo:

Alluvione in Veneto: aperto il conto corrente per gli aiuti

E' stato aperto un conto corrente di solidarietà per le popolazioni alluvionate istituito dalla Regione del Veneto presso il proprio tesoriere Unicredit Banca S.p.A.

Chiunque lo desideri, può contribuire effettuando un versamento con le seguenti coordinate: **Intestazione: “Regione Veneto - Emergenza Alluvione novembre 2010” - codice IBAN: IT 62 D 02008 02017 000101116078**

Per ulteriori informazioni consultare il sito della Regione Veneto all'indirizzo: www.regione.veneto.it

Nasce polo turistico all'Urban Center

Venerdì 12 novembre alle ore 11, verrà inaugurato il nuovo polo turistico di città e provincia presso l'Urban Center in viale Papa Giovanni XXIII, 57, angolo piazzale Alpini.

Si tratta di una sorta di “casa” del turista dove l'organizzazione della promozione e dei servizi si coniuga con il contatto diretto con il turista.

“La nuova sede di Turismo Bergamo è uno dei grandi obiettivi raggiunti - dichiara il presidente **Silvano Ravasio** - e dà valore a tutto il lavoro, le energie e l'impegno dell'Ente e delle istituzioni che lo compongono: Provincia, Camera di Commercio e Comune di Bergamo”

Una posizione strategica quella di Turismo Bergamo. L'Urban Center si colloca infatti tra la stazione tramviaria, la stazione ferroviaria e la stazione autolinee, all'inizio dell'asse viario principale della città ed in posizione centrale rispetto all'asse ideale che dall'aeroporto di Orio al Serio porta verso Città Alta.

"I turisti che approdano a Bergamo avranno a loro disposizione in questa nuova sede un'offerta di servizi integrati studiati sulla base delle più moderne esigenze del mercato turistico e standard di accoglienza di assoluta eccellenza" dichiara l'assessore al Turismo della Provincia di Bergamo, **Giorgio Bonassoli**.

Anche l'azione di Turismo Bergamo sarà strategica: a contatto diretto con il turista, sarà da un lato il primo punto di accoglienza, informazione e promozione di città e provincia, dall'altro sarà in grado di cogliere quali sono le istanze, le esigenze, i bisogni, le lamentele di chi viene a visitare la bergamasca.

L'Urban Center oltre ad accogliere attività di promozione del territorio che puntano all'accoglienza turistica d'avanguardia, sarà oggetto anche di interventi istituzionali a favore della mobilità sostenibile al fine di promuovere la qualità urbana rendendo più facile ed accessibile l'utilizzo dei servizi multimodali e di mobilità dolce e garantendo maggiore vivibilità e sicurezza nella fruibilità degli spazi pubblici aperti attigui, quali i giardini di piazzale degli Alpini.

Decisioni della Giunta: Aiuti ai piccoli comuni per la formazione dei Pgt, ad associazioni ed enti per progetti sulla disabilità e al turismo

La Provincia di Bergamo ha deciso di sostenere i piccoli comuni con un contributo economico da utilizzare per la formazione dei Piani di governo del territorio (Pgt).

La Giunta provinciale dell'8 novembre ha approvato i criteri per l'assegnazione del contributo provinciale. A disposizione ci sono 100 mila euro da dividere tra i comuni che ne hanno fatto richiesta e che rispondono ai requisiti fissati, primo fra tutti l'averne meno di 2 mila abitanti.

L'attenzione della Provincia nei confronti della disabilità è sempre molto alta.

Nel corso della seduta è stato, infatti, deliberato un finanziamento di 62 mila euro destinato al settore della disabilità e del sociale.

In particolare la Giunta ha destinato il fondo al sostegno di iniziative e progetti attuati da associazioni disabili, associazioni di volontariato e comuni.

Attenzione anche all'ambito turistico, con quasi 100 mila euro di contributi per il comparto. Di questi, 65 mila euro sono stati stanziati per lo spazio di promozione turistica di Bergamo a Roma mentre 30 mila euro andranno a sostenere l'avvio dell'ufficio turistico all'Urban Center che verrà inaugurato il 12 novembre.

La Giunta ha infine deciso di porre in vendita, su indicazione dell'assessore alla Viabilità **Giuliano Capetti** due "reliquati stradali", ovvero margini delle strade di proprietà della Provincia. A essere messo in vendita, il bordo della ex statale 11 Padana Superiore ad Antegnate per due tratti di 485 metri quadrati e di 40 metri quadrati. Sono appezzamenti edificabili che saranno in vendita per 78 mila euro. (8 novembre 2010)

La Variante all'abitato di Zogno si farà!

La variante di Zogno si farà. Lo annuncia il presidente della Provincia di Bergamo Ettore Pirovano nel corso della conferenza stampa che si è svolta nel pomeriggio di giovedì 11 novembre al Pirellone. Con il presidente Pirovano, il governatore della Regione Roberto Formigoni, l'assessore regionale alla mobilità Raffaele Cattaneo e l'assessore provinciale alla viabilità Giuliano Capetti.

"I fondi ci sono e la variante tanto attesa dai cittadini della Valle Brembana si farà - ha dichiarato con soddisfazione il presidente Pirovano- I cantieri apriranno a febbraio".

I lavori sono stati appaltati all'impresa ITINERA SpA con sede legale a Tortona (AL) per un importo di euro 28.778.646,84 con un ribasso del 35,55849%.

"Il finanziamento è stato reperito senza toccare gli stanziamenti previste per le altre province lombarde" - ha detto il Presidente che nei giorni scorsi era arrivato a minacciare di sfiorare il patto stabilità se la Regione non fosse arrivata a confermare il finanziamento .

Cronistoria

01.08.2006 conferimenti incarico di progettazione;

21.12.2006 progetto preliminare approvato dalla Giunta provinciale n. 701;

26.10.2009 progetto definitivo approvato dalla Giunta provinciale n. 583 (approvazione in linea tecnica per l'invio all'Unità Tecnica LL.PP. della regione Lombardia (ex Legge Regionale n. 5/2007);

04.12.2009 progetto definitivo approvato dalla Giunta provinciale (approvazione progetto, dichiarazione di copertura finanziaria, dichiarazione di pubblica utilità);

28.12.2009 pubblicazione bando di gara;

14.04.2010 prima seduta di gara;

11.05.2010 aggiudicazione provvisoria dei lavori all'Impresa Itinera SpA;

16.08.2010 aggiudicazione definitiva dei lavori all'Impresa Itinera SpA;

22.09.2010 firma del contratto.

Importi

L'intervento comporta una spesa complessiva di **61.400.000 euro**;

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: 1.814.038 euro;

Somme a disposizione: 17.742.422,81 euro;

Importo lavori soggetti a ribasso: 41.843.539,48 euro.

Il progetto si sviluppa su un percorso di 4 chilometri e 837 metri e prevede:

due gallerie naturali, la galleria Inzogno e la Monte di Zogno lunghe rispettivamente 646 metri e 1.792 metri;

tre ponti in direzione nord, uscendo dalla galleria Monte di Zogno, di cui due ad arcata unica, ciascuna di 24 metri e un ponte viadotto di 100 metri, composto da tre campate;

una rotatoria in località Ambria, al termine della variante, al caposaldo Nord e uno svincolo al caposaldo Sud.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119511&nocache=1091965885>

Giornata di esercitazioni per la Protezione civile

La Provincia di Bergamo ha organizzato, in collaborazione con la Prefettura di Bergamo e in sinergia con tutte le componenti del sistema di Protezione civile, un'esercitazione provinciale per sabato 13 novembre 2010 dalle ore 7 alle ore 13.

*"L'esercitazione si inserisce nel percorso intrapreso da Provincia di Bergamo per sostenere il sistema di protezione civile provinciale - spiega l'assessore **Fausto Carrara** - nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni dei vari attori ed è frutto di un proficuo lavoro di collaborazione tra tutti gli Enti, le Istituzioni ed il volontariato di Protezione civile e antincendio boschivo".*

Il programma prevede:

una parte operativa relativa all'antincendio boschivo che coinvolgerà tutte le Comunità Montane, il Parco dei Colli e la Provincia

interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico "fiumi sicuri" sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni con il coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. Sono interessati i Comuni di: Casazza, Brembate Sopra, Romano di Lombardia, Morengo, Trescore Balneario, Misano Gera d'Adda, Brembate, Bonate Sopra, Chignolo d'Isola, Carona, Monasterolo al Castello;

iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche della prevenzione e della protezione civile da parte delle Organizzazioni di Volontariato, con particolare attenzione alle giovani generazioni con la distribuzione a oltre 4200 alunni della pubblicazione della Provincia "Mario il volontario".

presso il Centro Polifunzionale di Emergenza Provinciale (CPE) ad Azzano San Paolo è previsto l'allestimento di un centro operativo per il coordinamento delle attività e un campo di raduno per i volontari e verifica del modulo della Colonna Mobile Provinciale.

"Uno scenario complesso e impegnativo quello che andrà in scena sabato - conclude l'assessore Fausto Carrara - cui il sistema di protezione civile bergamasco ha risposto come sempre positivamente lavorando con entusiasmo e passione. E' bello pensare che centinaia di volontari saranno impegnati per la nostra sicurezza: addestrandosi, pulendo i fiumi e gli argini e spiegando cos'è la protezione civile ai nostri ragazzi".

Ai lavori partecipano oltre alla Prefettura, la Regione Lombardia, il Corpo Forestale dello Stato, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il SSUEm 118 di Bergamo, le Comunità montane, il Parco dei Colli di Bergamo.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119657&nocache=303165427>